

BILANCIO SOCIALE 2022



FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

Amare
Operare
Sperare



Stefania Etzerodt Omboni
(1839 - 1917)

**Viviamo la comunità
sociale**



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

In quei giorni, mentre aumentava il numero dei discepoli, sorse un malcontento fra gli ellenisti verso gli Ebrei, perché venivano trascurate le loro vedove nella distribuzione quotidiana. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense. Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo quest'incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al ministero della parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola, un proselito di Antiochia. Li presentarono quindi agli apostoli i quali, dopo aver pregato, imposero loro le mani. Atti 6, 1-6

Fin dall'inizio della Chiesa, come raccontano gli Atti degli Apostoli al cap. 6, ci sono fratture e divisioni (mormoravano) fra etnie diverse (quelli di lingua ebraica e quelli di lingua greca). Ma come? Aiutate loro e trascurate le nostre vedove? Prima noi e poi loro. Niente di nuovo. L'accoglienza del nuovo e diverso genera sempre paura e timore. Gli Atti mettono in evidenza un dissidio e una divisione dentro la comunità perché quelli di lingua greca percepivano che venivano trascurate nell'assistenza alle mense le loro vedove (in quel contesto gli orfani e le vedove erano le categorie più povere). C'è un aspetto positivo in questo mormoravano: si fa emergere in pubblico un problema, lo si dichiara. Allora i Dodici compiono un gesto straordinario: ascoltano e riconoscono questo conflitto e decidono di affrontarlo, convocando il gruppo dei discepoli.

Da questo incontro/discernimento comunitario nasce una scelta/proposta: Cercate fra voi sette uomini. La proposta è semplice e chiara. Riconoscono che il numero sta aumentando e loro da soli non bastano, non sono sufficienti e propongono di coinvolgere altre persone. Non persone qualsiasi: "ma di buona reputazione". Perché il servizio alle persone fragili ha bisogno di qualità e va vissuto con grande attenzione, qualità e rispetto. Non ci si può improvvisare. Servire le persone fragili merita la stessa cura e attenzione che la comunità mette nel servire la Parola e la Liturgia. Piacque questa proposta e scelsero sette persone. Dentro le comunità ci sono le risorse e le competenze. Nostro compito come comunità cristiana è valorizzare e coinvolgere le persone. Questo è lo stile Pasquale: Trasformare una difficoltà/limite in un'opportunità per far crescere e far maturare la comunità. Queste persone vengono scelte e chiamate per nome: Stefano, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timòne, Parmenàs e Nicola.

Gli Atti hanno la premura di chiamarli per nome, di riconoscerli nella loro unicità e individualità. Svolgere un servizio alle mense è la risposta a una chiamata. È il Signore che ci chiama al servizio. Il Servizio è la risposta a una chiamata. La qualità del servizio sta nella qualità della relazione, del rapporto tra chi serve e chi è servito. In ogni ambito di lavoro, dai lavori più importanti ai lavori più umili e apparentemente di routine, la differenza la fa la persona, la relazione. Ognuno di noi con la sua gentilezza, attenzione alla persona, delicatezza, può fare la differenza. Infine li presentarono ai discepoli e dopo aver pregato, imposero le mani. Impongono le mani per pregare per loro, perché siano consapevoli del valore del servizio alle mense e alle persone. Perché attraverso il nostro servizio è il Signore che si mette a servizio, è il Signore che ama, sana, incontra e guarisce. Il servizio rende visibile e presente oggi il Signore Vivo e Risorto.

In quest'anno 2022-2023 abbiamo celebrato i 140 anni delle Cucine economiche popolari a Padova, una lunga e concreta storia di servizio alle mense. Abbiamo vissuto diversi incontri pubblici per far conoscere il valore e l'importanza dei diversi servizi svolti alle Cucine e migliorare così la sinergia con la città, enti e istituzioni. Aver vissuto questi incontri ci ha aiutato a diventare consapevoli del grande valore che hanno e che sono le Cucine a Padova. Abbiamo un grande patrimonio formativo ed educativo. Gli ospiti sono i nostri maestri. Abbiamo due polmoni alle Cucine: da una parte tutti i servizi alla persona ma dall'altra in questi anni sono cresciuti tutti i servizi educativi. Si viene alle Cucine non solo per dare ma anche per ricevere, per imparare, per lasciarsi interrogare e mettere in discussione.

Alla fine di ogni incontro abbiamo consegnato un questionario ai partecipanti per capire che cosa conoscono delle Cucine, come vengono percepite e come possiamo migliorare. Ci siamo lasciati guardare. Ora con questo report vi consegniamo i risultati: desideriamo mostrare come i cittadini ci vedono e che cosa pensano delle Cucine.

Ieri come oggi, l'accoglienza, l'incontro con il diverso, l'ospitalità genera conflitti e tensioni, divisioni e dibattiti. Speriamo nel nostro piccolo di riuscire a contribuire per trovare nuove e inedite soluzioni; per costruire coesione e giustizia sociale. Per formare e valorizzare cittadini attivi e responsabili.

Dal modo in cui amate, vi riconosceranno.

Don Luca Facco
Presidente della Fondazione Nervo Pasini

INDICE

Lettera agli Stakeholders

01	Nota Metodologica	5	06	Situazione Economico-Finanziaria	38
02	Informazioni generali	7		Stato Patrimoniale	39
	La nostra storia	8		Rendiconto di Gestione	40
	Mission e Vision	9		Indici patrimoniale e finanziari	41
	Attività statutarie	11		Valore Economico generato e distribuito	43
03	Struttura, governo e amministrazione	14	07	Sostenibilità ambientale	45
	Sistema di governo e controllo	15	08	Impatto Sociale	48
	Principali Stakeholder	16		Questionari Anniversario dei 140 anni	48
	L'analisi di Materialità	20		Questionari PCTO e Volontariato d'Impresa	52
04	Persone che operano per l'Ente	23		Testimonianze significative	55
	Attività di Formazione	25	09	Indice dei contenuti GRI	57
	I Volontari	26	10	Appendice	58
	Impatto del volontariato	28			
05	Obiettivi e Attività	30			
	Progetti e Iniziative	33			
	Gli Ospiti	35			

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il Bilancio Sociale 2022 <GRI 102-45,50> della Fondazione Nervo Pasini <GRI 102-51>, redatto in conformità alle “Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo Settore”, adottate con il Decreto 4 luglio 2019[1] dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e conformemente alle “Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale” (VIS) previste dal decreto ministeriale 23 luglio 2019[2].

Dal 23 settembre 2022 la Fondazione Nervo Pasini **ha istituito un ramo ETS** e il presente Bilancio Sociale è la terza edizione di un percorso di collaborazione intrapreso con il professore Giacomo Boesso del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell’Università di Padova.

Il bilancio sociale può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti, e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione”¹; la Fondazione si ripropone, dunque, non solo di fornire informazioni meramente economiche o finanziarie, ma anche di enfatizzare il valore generato dall’organizzazione e tracciare nel tempo i risultati conseguiti con un fine di miglioramento continuo.

Nella redazione del report, la Fondazione recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE[3] in materia di non-financial disclosures e il D.lgs 254/2016[4] che consente la sua attuazione in Italia. Il documento è stato inoltre elaborato in conformità agli standard internazionali GRI-Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dalla società no-profit Global Reporting Initiative.

La Fondazione Nervo Pasini ha recepito i principi di rendicontazione forniti dagli Standard, ispirandosi in particolare ai principi di inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, materialità e completezza per la definizione dei contenuti ed ai principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, affidabilità e tempestività per la definizione della qualità del documento.

Il Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini ha la finalità di:

- Far conoscere le attività svolte quotidianamente dalla Fondazione;
- Identificare che impatto sociale, ambientale ed economico ha la Fondazione nel territorio in cui opera;
- Comunicare il grado di partecipazione, coinvolgimento ed appartenenza dei principali stakeholder della Fondazione.

La periodicità della pubblicazione del Bilancio sociale è annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio sociale è possibile contattare il seguente indirizzo mail: infocep@diocesipadova.it Il Bilancio sociale della Fondazione Nervo Pasini è disponibile anche sul sito web: www.fondazionenervopasini.it <GRI 102-53>

[1] Decreto 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore

[2] Decreto 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore

[3] Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

[4] Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni



"Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato" (MT 35,36)

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

INFORMAZIONI GENERALI

La **Fondazione Nervo Pasini <GRI 102-1>** di Padova è un ente senza scopo di lucro, il cui obiettivo principale è l'accoglienza, l'assistenza e la promozione della persona che si trova in una situazione di grave marginalità. Essa fu intitolata ai nomi di **don Giovanni Nervo** e **don Giuseppe Benvegnù Pasini**, figure eminenti di sacerdoti padovani, che hanno fatto del servizio solidale ai poveri il cuore della loro missione ecclesiale e civile.

La Fondazione Nervo Pasini fu eretta dalla **Diocesi di Padova** come pia fondazione autonoma con personalità giuridica, sottoposta alle potestà e alla vigilanza del Vescovo di Padova **<GRI 102-5>**, a norma del diritto canonico e dell'Istruzione in Materia Amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana. La Fondazione svolge attività socio-sanitario ed assistenziali verso persone che vivono una situazione di disagio economico, sanitari e sociale.



FONDAZIONE NERVO PASINI

Codice Fiscale 92295650284

Partita IVA 05179590285

Riconosciuta dall'ordinamento giuridico come una
Fondazione di Partecipazione



<GRI 102-3>

Sede Legale in via Niccolò Tommaseo, 12, 35139 Padova PD

CUCINE ECONOMICHE POPOLARI



www.fondazionenervopasini.it



Cucine Economiche Popolari Padova



@cucinepopolaripd



CEP - LA CUCINA DI PADOVA



@CEP_padova



LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Nervo Pasini è stata istituita nel 2017 dalla Diocesi di Padova. Nel 2019 la Fondazione ha ottenuto la gestione delle Cucine Economiche Popolari (CEP) che nel 2022 hanno raggiunto il grande traguardo dei 140 anni.

Una grande alluvione colpì la città di Padova. Così, per aiutare le persone in difficoltà, la signora Stefania Omboni fondò le Cucine Economiche Popolari.

1883

Sotto la gestione di Suor Lia vengono apportate numerose modifiche, tra cui l'introduzione del servizio doccia e del servizio medico.

2018

La gestione delle Cucine Economiche Popolari passa alla Fondazione Nervo Pasini.

2022

1882

Il Vescovo rilevò l'opera affidandone la gestione alle Suore Elisabettine e il principale servizio offerto era la mensa.

1987

Sotto la direzione di Suor Albina e Suor Federica lo scopo delle CEP è quello di far conoscere le Cucine aprendole maggiormente al pubblico promuovendo l'inclusione e la giustizia sociale.

2019

Nel 2022 le cucine festeggiano i 140 anni di attività organizzando numerosi eventi volti ad incoraggiare la partecipazione di tutti i cittadini



MISSION E VISION

FONDAZIONE NERVO PASINI



Mission

La Fondazione ha l'ambizione di promuovere e sperimentare percorsi di **welfare generativo** attuando una sinergia tra attori del profit, del non profit e delle pubbliche amministrazioni.

La Fondazione si pone come traguardo la professionalizzazione delle proprie attività avviando dei **percorsi di crescita formativa** dei dipendenti e dei volontari.

La Fondazione si pone l'obiettivo di mettere in **relazione virtuosa** una pluralità di soggetti per contribuire al reperimento di risorse indispensabili alla soddisfazione dei bisogni degli ospiti della struttura.

Vision

La Fondazione vuole essere un'officina **di cultura e di riflessione** con l'intento di fungere da sprone per lo sviluppo di nuove politiche pubbliche che vadano nella direzione di favorire la **partecipazione sociale e la cittadinanza attiva** delle persone con vulnerabilità

Altresì la Fondazione vuole essere un cantiere concettuale e culturale per l'individuazione di **traiettorie innovative** di gestione del fenomeno della povertà, dell'emarginazione, dell'immigrazione con un approccio che si ispiri ai **modelli inclusivi e sostenibili**, sostenuti dalle più recenti evidenze scientifiche e dalle Istituzioni riconosciute a livello nazionale e internazionale, in collaborazione con tutti le istituzioni del territorio.



CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

La Fondazione Nervo Pasini concretizza la sua **azione di carità mediante le Cucine Economiche Popolari** che, parallelamente e coerentemente con la Fondazione, attuano una propria vision ed una propria mission.



Mission

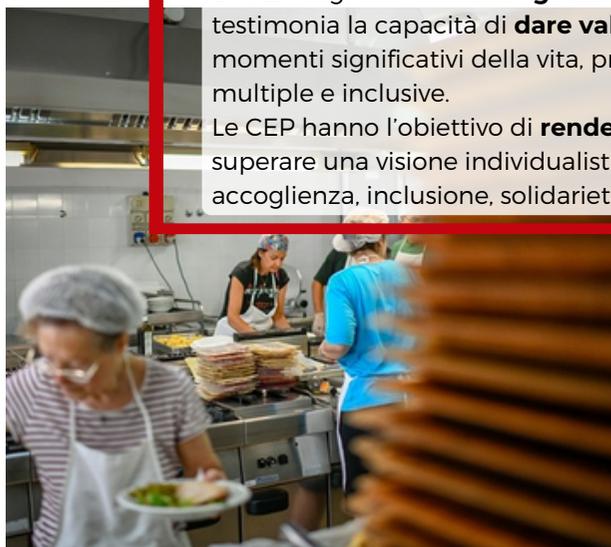
Le CEP si impegnano a realizzare **servizi di qualità** e capaci di favorire la **qualità della vita**: la conoscenza della persona, la **personalizzazione dell'accoglienza e dei servizi**, l'avvio di rapporti imperniati sul **rispetto dei diritti umani**, stanno alla base dell'operato quotidiano e della costruzione di percorsi co-costruiti che puntano alla promozione delle potenzialità individuali e delle traiettorie di partecipazione sociale più complessiva, Le CEP operano **in sinergia e cooperazione con le varie realtà territoriali** per dare vita ad una rete di supporto ricca e articolata e promuovere contesti inclusivi capaci di valorizzare ogni persona al suo interno.

Vision

Le CEP hanno come vocazione la **risposta ai bisogni delle persone con vulnerabilità** per promuovere la qualità della vita nelle sue diverse declinazioni, sociale, relazionale, economica.

Le CEP vogliono essere **luogo di inclusione e di promozione** della stessa nel contesto sociale di riferimento, luogo che testimonia la capacità di **dare valore all'eterogeneità**, enfatizzare le unicità, **mettere al centro la condivisione** di momenti significativi della vita, promuovere concezioni e riflessioni incentrate sulla dignità umana e il valore di relazioni multiple e inclusive.

Le CEP hanno l'obiettivo di **rendere percorribili per tutti e tutte i percorsi di cittadinanza attiva**, con l'intento di far superare una visione individualistica ed egocentrica della vita e di promuovere visioni e stili di vita imperniati su accoglienza, inclusione, solidarietà, sostenibilità, giustizia sociale.



ATTIVITÀ STATUTARIE

Alcune delle attività delle Cucine Economiche Popolari vengono definite dal Codice del Terzo settore come “commerciali”, ma essendo queste compiute senza alcuno scopo di lucro le tratteremo come attività statutarie <GRI 102-2>. Esse si possono dividere in due categorie: **Servizi alla Persona e Servizi Educativi**

Servizi alla Persona

Mensa



Permette ai soggetti meno abbienti di consumare un pasto sano e caldo, in un ambiente pulito, riservato e accogliente.

Servizio Sanitario



Offre assistenza sanitaria a coloro che hanno difficoltà di accesso al servizio sanitario nazionale, garantendo così il diritto fondamentale alla salute.

Servizio Docce



Garantisce agli ospiti la possibilità di lavarsi ed effettuare altre operazioni di cura della persona.

Lavaggio Vestiti



Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter lavare i propri indumenti, i quali verranno riconsegnati asciutti e ripiegati.

Guardaroba



Prevede la distribuzione di abiti, calzature, accessori e coperte alle persone che ne hanno necessità.

Fermoposta



Permette alle persone senza dimora di far arrivare la posta alle Cucine ritirandola poi presso la struttura stessa.

Ricarica Cellulare



Offre la possibilità di caricare il cellulare in un luogo sicuro e protetto.

Segretariato Sociale



Offre accoglienza e orientamento per far fronte a molteplici e svariate richieste.

Altri progetti e collaborazioni

Pranzi di Solidarietà

La domenica, e festivi, in concomitanza con il giorno di chiusura settimanale delle CEP, una ventina di Parrocchie si alternano per garantire un pasto caldo a chi lo richiede.

Assistenza Legale

La collaborazione con Avvocato di Strada ha come obiettivo la tutela dei diritti delle persone senza dimora, e offre consulenza gratuita da parte di operatori volontari.

Consulenza Lavorativa

Sono in atto collaborazioni con realtà cittadine che si occupano di consulenza o inserimento lavorativo per persone in difficoltà, come lo sportello lavoro della Cisl, Popoli Insieme, Centro per l'Impiego e ENGIM Veneto.

Servizi Educativi

PCTO

Un'opportunità per gli studenti delle superiori per sviluppare competenze trasversali e multidisciplinari nelle aree umanistiche, sociali e di cittadinanza attiva.



SIL

Possibilità di svolgere tirocini di inclusione sociale a favore di soggetti con fragilità socio-sanitaria.



Volontariato Formativo d'Impresa

Un'esperienza di volontariato strutturata in un percorso formativo esperienziale, tramite la quale potenziare le proprie soft skills.



PUC

Progetti Utili alla Collettività a favore di persone beneficiarie del Reddito di Cittadinanza e che abbiano sottoscritto il Patto per l'Inclusione Sociale o il Patto per il Lavoro.



Attività Riparative

- L'affidamento in prova al servizio sociale
- Messa alla prova
- Lavori di pubblica utilità



Tirocini universitari

Possibilità di svolgere tirocini universitari al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro



Altri progetti e collaborazioni

Vieni e Vedi

E' possibile venire e vedere come funzionano le Cucine Economiche Popolari attraverso una sorta di "visita guidata" per far conoscere le cucine da una nuova prospettiva.

Sensibilizzazione nelle Scuole

Il progetto prevede una serie di incontri con i ragazzi delle scuole superiori per sensibilizzarli sui temi della povertà e della marginalità.

Cena Sospesa

L'iniziativa permette di pranzare o cenare assieme agli ospiti delle CEP con la possibilità di lasciare un'offerta per coloro che non riescono a contribuire per il pasto.



"Gli risposero: <<Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?>>. Disse loro: <<Venite e vedrete>>"

(Gv 1,38-39)

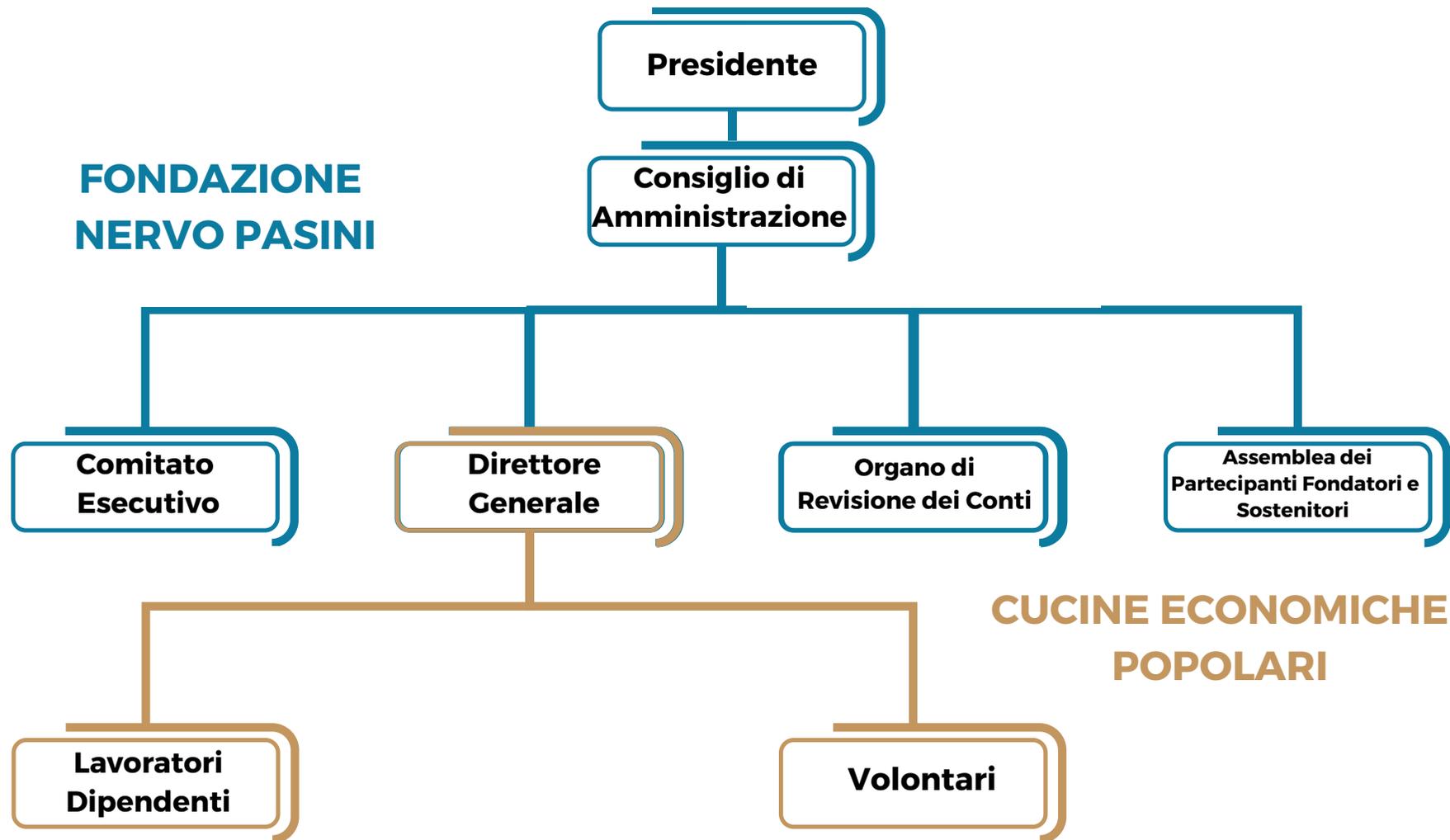
FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Gli organi della Fondazione Nervo Pasini sono:

- 1. Consiglio di Amministrazione
- 2. Presidente
- 3. Direttore Generale

- 4. Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori
- 5. Organo di Revisione dei Conti



SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO

1. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Nervo Pasini gode di tutti i **poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria**, ferma restando la necessità delle licenze dell'autorità canonica per il compimento di atti di amministrazione straordinaria a norma del diritto.

Attualmente il Consiglio di Amministrazione è composto da **9 membri**, i quali restano in **carica quattro anni** e dei quali sono nominati:

- dalla Diocesi di Padova (in qualità di Fondatore) tramite il Vescovo: Don Luca Facco (Presidente), Massimo D'Onofrio (Vicepresidente), Suor Albina Zandonà, Silvana Bortolami, Laura Nota, Roberto Baldo
- dall'Assemblea dei Partecipanti Fondatori e dei Partecipanti Sostenitori: Bruno Cacciavillani, Enrico Zannini, Roberto Baldin.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, **può istituire un Comitato Esecutivo**, composto da un numero ristretto dei membri del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente, cui delegare specifici compiti e/o la realizzazione di specifici progetti. Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, **in carica al 31 dicembre 2021**, è stato eletto il 30 settembre 2021 ed è operativo dal medesimo giorno fino all'anno 2025.

2. PRESIDENTE | Don Luca Facco

Il Presidente **rappresenta legalmente la Fondazione Nervo Pasini** di fronte ai terzi. Egli viene **nominato dal Vescovo** di Padova ed è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora previsto, del Comitato Esecutivo. In caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente **esercita tutti i poteri di iniziativa** necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione. In particolare, il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni e Imprese Pubbliche e Private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

3. DIRETTRICE GENERALE | Suor Albina Zandonà

La Direttrice Generale è **responsabile della gestione organizzativa ed amministrativa** della Fondazione, organizza e promuove le singole iniziative. Inoltre, limitatamente alle materie di sua competenza, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato esecutivo qualora previsto e agli atti del Presidente.

Viene **nominata dal Consiglio di Amministrazione**, stabilendone natura, qualifica e durata dell'incarico. Attualmente la Direttrice Generale è Suor Albina Zandonà, in carica dal 30 settembre 2021.

4. ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI FONDATORI E SOSTENITORI

È un **organo consultivo** che fornisce pareri e proposte su attività, progetti ed obiettivi della Fondazione. Si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente.

Attualmente è composta da **24 membri**, aventi qualifica di persone giuridiche, che resteranno **in carica a tempo indeterminato**.

All'Assemblea dei Partecipanti compete la nomina di una parte dei membri del Consiglio di Amministrazione.

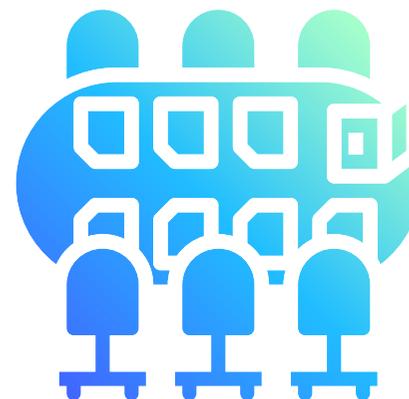
5. ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

L'Organo di Revisione vigila sulla **gestione finanziaria** della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di conto consultivo, redige apposite relazioni ed effettua verifiche di cassa.

I membri dell'Organo di Revisione dei Conti scelti e **nominati a maggioranza semplice dal Consiglio di Amministrazione** nell'anno 2021 sono: Dante Carolo, Andrea Fagarolo e Chiara Beghetto.

Essi rimangono in **carica 4 anni** con possibilità di riconferma.

L'Organo di Revisione dei Conti partecipa senza diritto di voto, qualora richiesto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo.



PRINCIPALI STAKEHOLDER



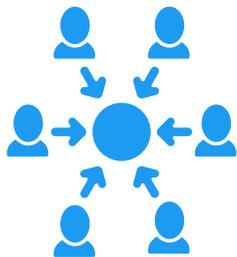
Gli stakeholder, anche detti “**portatori di interessi**”, sono quei soggetti, gruppi ed organizzazioni che, **direttamente o indirettamente, influenzano o vengono influenzati dalla Fondazione.** <GRI 102-40,42>
L'analisi dei portatori di interessi della Fondazione è realizzata basandosi sulla distinzione tra Stakeholder **interni** e Stakeholder **esterni** e i metodi utilizzati per il loro coinvolgimento. <GRI102-43>

Sono quei soggetti con cui la Fondazione si **relaziona quotidianamente** e che, grazie al loro agire con costanza, determinazione e passione, permettono di rendere concreta l'azione della Fondazione, rafforzando così l'identità della Fondazione stessa.

- | | | |
|-----------------------------|---|---|
| Ospiti | → | <ul style="list-style-type: none">• Dialogo quotidiano• Brochure e avvisi in forma scritta• Sportelli |
| Personale Dipendente | → | <ul style="list-style-type: none">• Formazione e Assesment• Collaborazione e coordinamento con gli Organi di Governo |
| Volontari | → | <ul style="list-style-type: none">• Percorsi di formazione• Collaborazione con il personale dipendente• Meeting di gruppo ed individuali• Valutazioni sul luogo di lavoro |
| Governance | → | <ul style="list-style-type: none">• Riunioni periodiche• Tavoli tecnici per definire progetti• Comunicazione orale quotidiana• Comunicazione in forma scritta mediante mail e sito web• Coinvolgimento nel progetto di Bilancio Sociale |

Stakeholder interni

Sono coloro che **indirettamente hanno una notevole influenza sulla Fondazione**, permettendo di perseguire le proprie finalità istituzionali, oppure che subiscono un forte impatto dall'operare della stessa.



Fornitori di beni e servizi



- Accordi per garantire un servizio di buona qualità ad un prezzo accessibile

Donatori (privati e imprese)



- Incontri periodici ad hoc
- Incontri, meeting e presentazioni
- Canali di comunicazione (siti web, social media)

Stakeholder esterni

Finanziatori



- Dialogo continuo
- Incontri ad hoc
- Canali di comunicazione (siti web, social media)

Ente ecclesiastico di riferimento



- Report, comunicati ed incontri costanti

Enti pubblici e le Istituzioni locali



- Cooperazione su progetti di ricerca

Quartiere 1 PD e Parrocchia della Pace



- Eventi, iniziative ed incontri per sensibilizzare l'opinione dei cittadini
- Canali di comunicazione (siti web, social media)

Tra gli stakeholder si vogliono ringraziare in particolare la **Caritas Diocesana di Padova, Pane dei Poveri e L'Associazione Universale Sant'Antonio** che con il loro sostegno attivo aiutano le Cucine ogni giorno.

Inoltre le cucine collaborano con diverse realtà del territorio che sono riportate di seguito:

Fornitori di alimenti che contribuiscono al **recupero delle eccedenze alimentari**

- Federazione Provinciale Coldiretti di Padova (Campagna Amica);
- Acli Provinciale di Padova con il progetto Re.T.E Solid.A;
- Banco Alimentare Veneto;
- Supermercati come Coop, Alì, Despar, Pam, AIA e DAC.

Fornitori di prodotti farmaceutici

- Ulss 6 Euganea e Azienda Ospedaliera;
- Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS.

Fornitori di prodotti utili allo svolgimento dei servizi all'interno delle CEP e **manutentori:**

- Italmeccanica;
- Electrolux;
- FAAC;
- Lucen;
- Artic Group;
- Vergati;
- Crivellari;
- Costa;
- Ripa Disinfestazioni;
- Ecolab;
- Italchiara;
- Neocom;
- Pulifar;
- Rentokil Initial;
- Errepi;
- Ivan fabbro;
- Luca Borin muratore;
- Tosato Metodi elettricista;
- Piva.

Collaborazioni in ambito sociale:

- Associazione Popoli Insieme;
- Associazione Mimosa;
- Associazione Noi sulla Strada;
- Avvocato di Strada;
- Beati i Costruttori di Pace;
- Caritas;
- Comune di Padova | Ufficio Inclusione Sociale;
- Comunità di Sant'Egidio;
- Cooperativa Coges;
- Cooperativa Gruppo R;
- Cooperativa Levante;
- Città Solare;
- Cooperativa Giotto;
- Diabetologia ai Colli;
- Dipendenze ULSS 6;
- Equality;
- Fondazione Arca;
- Gruppo Tetris APS;
- Migrantes;
- Parrocchie coinvolte nel progetto "Pranzi di Solidarietà";
- Popoli Insieme;
- CSV (Centri di Servizio per il Volontariato);
- Pastorale Giovanile Diocesana;
- Pastorale Vocazionale Suore Elisabettine.



Enti pubblici e istituzioni locali

- Comune di Padova - Assessorato alla Scuola, Servizi Sociali e limitrofi;
- Azienda Ulss 6 Euganea - Servizio di Inserimento Lavorativo e Ufficio Spazio Ascolto per Stranieri, Amministrazione e Azienda Ospedaliera;
- Croce Rossa Italiana;
- Università degli Studi di Padova e IUSVE;
- Scuole Superiori padovane - Istituto Alberti, Liceo Curiel, Leonardo da Vinci, Istituto Scarcerle;
- Scuole Elementari - Istituto Vendramini, Scuola Manin;
- Tribunale di Padova - Cancelleria e UEPE;
- Polizia di Stato
- Diocesi di Padova - Ufficio Stampa e Difesa del Popolo, Ufficio Scuola, Pastorale Sociale.

Convenzioni attive con:

- Università di Padova e IUSVE di Venezia, con le quali è attiva una collaborazione che coinvolge tesisti e tirocinanti di diverse facoltà;
- Scuole Superiori (Istituto Alberti, Liceo Curiel, Leonardo da Vinci, Istituto Scarcerle) che avvicinano i ragazzi alla realtà delle Cucine Economiche Popolari tramite i progetti PCTO ("percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento");

- UEPE Padova, i cui imputati, soggetti all'affidamento in prova, hanno la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità presso la Fondazione;
- Tribunale di Padova, per il quale la Fondazione si rende disponibile ad accogliere coloro che sono sottoposti a lavori di pubblica utilità e messa alla prova;
- Azienda ULSS 6 Euganea;
- Fondazione Banco Farmaceutico ONLUS tramite eventi come la Giornata di Raccolta del Farmaco, Recupero dei Farmaci Validi e Donazioni Aziendali.

Altre collaborazioni :

- Al progetto RegalArte hanno partecipato: Artisti Padovani, Associazione Artisti Momart, Xearte e Artemisia;
- Tramite il Volontariato Formativo d'impresa hanno partecipato le aziende: TNN, Vodafone, Lago, Too Good To Go e Quaser;
- Enti per l'orientamento al lavoro: Cisl, Centro per l'Impiego e Tempjob;
- Fio.PSD;
- Fism Padova.



ANALISI DI MATERIALITÀ

Tra i principi di rendicontazione delle informazioni di natura non finanziaria, di fondamentale importanza è il **principio di materialità**. Secondo gli **Standard GRI <GRI 102-44,46,47>**, esso rappresenta uno dei “Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report”, unitamente ai principi di **inclusività** degli stakeholder, di contesto di **sostenibilità** e di **completezza**.

Secondo il principio di materialità è necessario **individuare i temi rilevanti**, intesi quali aspetti che possono ragionevolmente essere considerati importanti in quanto riflettono gli **impatti economici, ambientali e sociali** dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder. I temi materiali oggetto di rendicontazione vengono definiti sulla base di due **parametri**:

- uno interno, **relativo alla Fondazione** oggetto del Bilancio Sociale;
- uno esterno, **relativo agli stakeholder** con cui la Fondazione si relaziona.

Al fine di realizzare la propria **matrice di materialità**, è stato consegnato ai membri del Consiglio di Amministrazione nell'anno 2021 un **questionario** contenente un elenco di temi da classificare in ordine di priorità. Mediante la somministrazione del questionario è stato possibile identificare sia i temi rilevanti per la Fondazione, sia quelli considerati decisivi per gli stakeholder. In particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati suddivisi tra coloro che operano quotidianamente e concretamente all'interno delle Cucine Economiche Popolari e coloro che invece partecipano, sempre in modo attivo, ma dall'esterno, proponendo nuove iniziative e contribuendo a migliorare i servizi offerti.

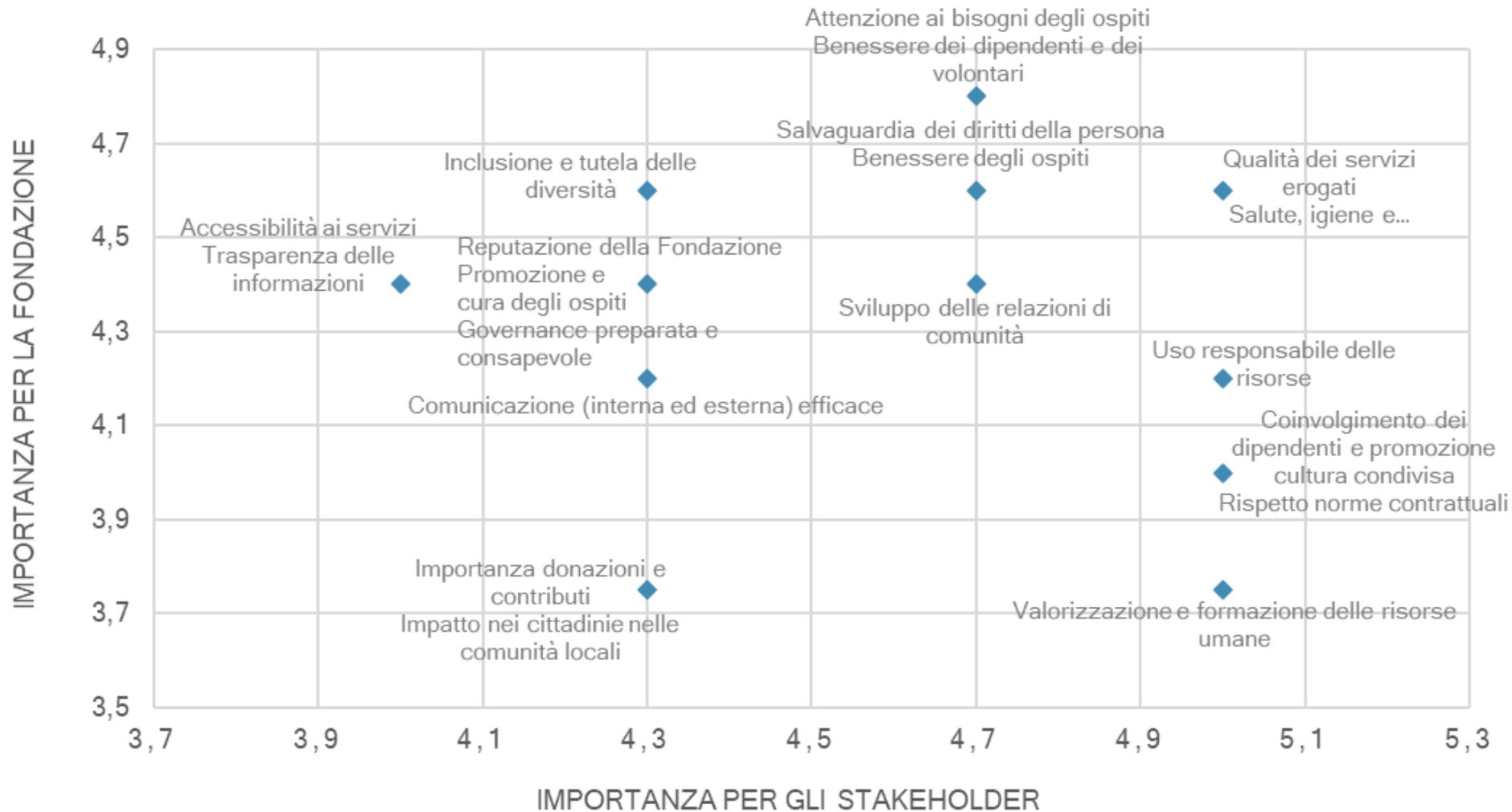
Le valutazioni offerte dai primi hanno consentito di **definire i temi materiali per la Fondazione**, mentre i giudizi dati dai secondi hanno contribuito a **definire l'importanza dei temi per gli stakeholder**. Tuttavia, si precisa che quest'ultima è una metodologia di definizione dei temi materiali solo parziale, e la Fondazione si impegna nelle prossime edizioni del Bilancio sociale ad organizzare degli incontri di stakeholder-engagement in modo tale che possano emergere i temi materiali nella loro totalità.

La matrice di materialità vede la **rappresentazione di 20 temi**, che saranno successivamente oggetto di rendicontazione nelle aree di sostenibilità in cui rilevano e a cui è stato assegnato un valore **su una scala da 1 (irrilevante) a 5 (decisivo)**.

I temi rilevanti individuati sono:

- Qualità dei servizi erogati
- Salute, igiene e sicurezza degli ambienti
- Attenzione ai bisogni degli ospiti
- Benessere dei dipendenti e dei volontari
- Salvaguardia dei diritti della persona
- Benessere degli ospiti
- Uso responsabile delle risorse
- Sviluppo di relazioni di comunità
- Coinvolgimento dei dipendenti e promozione di una cultura condivisa
- Rispetto delle norme e delle condizioni contrattuali
- Inclusione e tutela delle diversità
- Valorizzazione e formazione delle risorse umane
- Promozione della cura degli ospiti
- Reputazione della Fondazione
- Governance preparata e consapevole
- Comunicazione (interna ed esterna) efficace
- Accessibilità ai servizi
- Trasparenza delle informazioni
- Importanza delle donazioni e dei contributi
- Impatto nei cittadini e nelle comunità locali

MATRICE DI MATERIALITÀ





*"L'amore fraterno resti saldo.
Non dimenticate l'ospitalità; alcuni,
praticandola, senza saperlo hanno
accolto degli angeli" (Eb13,1)*

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

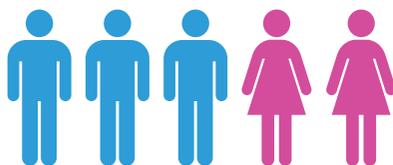
PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Personale Dipendente

Il **personale dipendente** <GRI102-7,8>, insieme ai volontari e alle volontarie, rende concreta **l'erogazione dei vari servizi**, con il fine ultimo di rispondere ai bisogni delle persone beneficiarie della loro azione.

Essi rappresentano appieno la Fondazione, condividendone i **valori fondamentali**, quali carità, bene per il prossimo, inclusione, sostenibilità e giustizia sociale.

I lavoratori dipendenti sono 14, di cui il **36% donne** ed il **64% uomini**, con un'età media di 55 anni per le donne e 46 per gli uomini.

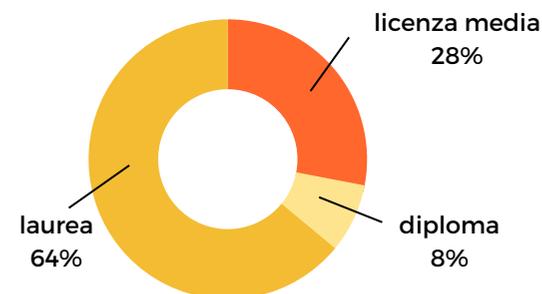


L'impatto occupazionale può essere analizzato anche in termini di **qualità del lavoro**.

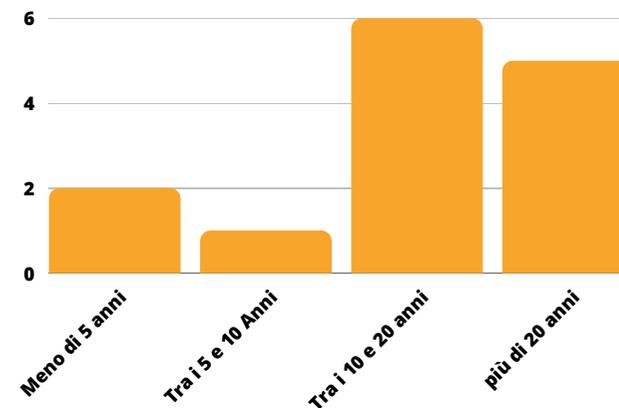
La Fondazione si impegna a garantire un **ambiente di lavoro accogliente**, in cui l'igiene e la sicurezza sono caratteristiche imprescindibili. Si impegna a promuovere il coinvolgimento dei dipendenti al fine di **favorire una cultura condivisa**, in cui il personale dipendente, i volontari e la governance **cooperano** nel processo di decision making. Infine, la Fondazione si impegna a rispettare le norme e condizioni contrattuali previste.



Titolo di studio



Anni trascorsi nella Fondazione



Il personale dipendente si occupa della gestione e il coordinamento dei diversi servizi. Ad ogni operatore è **assegnata la supervisione e l'amministrazione di specifici settori**:

ANTONINI MATTEO: referente di magazzino di scorte alimentari, coordinatore delle attività di volontariato d'impresa, amministratore del sito internet e della newsletter, coordinatore delle attività di fundraising e relazioni con le aziende;

BUOSO FABIO: svolgimento di vari servizi come accoglienza alla persona, servizio ingresso, docce e lavaggio vestiti;

CURTARELLO LORENZO: referente di magazzino di articoli di diverso genere, coordinatore del recupero alimentare in diversi supermercati, referente del servizio di "fermo posta" e della manutenzione della struttura;

GENTILE GIUSEPPE: referente di magazzino di scorte alimentari, referente dei volontari della mensa, referente lavoro di rete e volontariato formativo d'impresa, facilitatore al servizio e formazione gruppi parrocchiali e referente colletta alimentari per i volontari;

MARABESE LUCA: referente dell'area sanitaria, referente del software di raccolta dati OspoWeb, referente per le norme di privacy, Social Media Manager e si occupa della raccolta ed elaborazione di dati a scopi statistici;

MENARA FEDERICA: vicedirettrice delle Cucine Economiche Popolari e responsabile amministrativa;

RAMPAZZO DAVIDE: referente dell'area sanitaria, dello sportello lavoro e dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;

ROSSO MARCO: referente di progetti, convenzioni e collaborazioni in cui è coinvolta la Fondazione (ad esempio: il PCTO, il SIL, le attività riparative convenzionate con il Tribunale, l'UEPE Ufficio dell'esecuzione penale esterna, le attività di progettazione con enti pubblici e del privato sociale),

tiene i contatti con la Fio.PSD - Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora di cui le CEP sono socie, amministratore del sito internet e della newsletter, coordinatore delle attività di fundraising e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);

TURETTA MICHELE: referente di magazzino di articoli di diverso genere, coordinatore del recupero alimentare in diversi supermercati e della manutenzione della struttura, referente manutenzione parco auto, referente orto sociale, coordinatore raccolte alimentari e incaricato della registrazione e lo stampaggio dei tesserini per gli ospiti della Fondazione;

MOHAMED ANAGAM: addetto alle pulizie degli ambienti esterni e della cucina;

OPERATRICI - BOTTERO MARINA (responsabile della cucina), **DAMOC GENOVICA, GOMIS PAOLA e MELLON SANDRA**
Sono incaricate della preparazione delle pietanze per i pasti e della pulizia della cucina e degli ambienti interni alla struttura.

METODO DI RETRIBUZIONE

La maggior parte del personale dipendente rientra nella categoria di contratto **operaio C1**, con alcuni **B2** e un **A3**.

Le **differenze salariali** sono **minime**: il rapporto tra lo stipendio minimo (1512,66€) e quello massimo (1834,03€) è di 0,82.

Inoltre, tutti i membri che formano **la Dirigenza non ricevono nessuna retribuzione**.

Stipendio minimo	Stipendio massimo	Rapporto min/max
1512,66€	1834,03€	0,82

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

La Fondazione è inoltre **attenta alla formazione** dei propri lavoratori ponendosi come traguardo la **professionalizzazione delle proprie attività** avviando dei percorsi di continua crescita formativa. A tal fine, ogni anno si realizzano **corsi di aggiornamento** in tema di sicurezza sul luogo di lavoro, **corsi di formazione** per il proprio personale su temi ad hoc ed incontri di riflessione in gruppo con l'intento di aumentare la consapevolezza soggettiva in materia sociale.

SUPERVISIONE - Suor Elena Callegari

Partecipanti: Antonini Matteo, Curtarello Lorenzo, Gentile Giuseppe, Marabese Luca, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide e Menara Federica

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA URBANA - Adriano Zamperini e Marialuisa Menegatto

Partecipanti: Antonini Matteo, Curtarello Lorenzo, Gentile Giuseppe, Marabese Luca, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide

CORSO DI FUNDRAISING - The Good Lobby

Partecipanti: Rosso Marco

CORSO DI FUNDRAISING - Iraise

Partecipanti: Antonini Matteo

CORSO DI COHESIONFUNDRAISING -

Partecipanti: Antonini Matteo

CORSO DI COMUNICAZIONE - Scuola Luciano Tavazza

Partecipanti: Antonini Matteo, Rosso Marco

ORIENTAMENTO AL VOLONTARIATO - Scuola Luciano Tavazza

Partecipanti: Gentile Giuseppe, Buoso Fabio, Rampazzo Davide

CORSO DI COMUNICAZIONE E SOCIAL - giornalista Andrea Canton

Partecipanti: Antonini Matteo, Marabese Luca, Rosso Marco

VALUTAZIONE DELL'ESITO E DELL'IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI - Sinodè

Partecipanti: Luca Marabese

HACCP- Analisi dei Rischi e Controllo dei Punti Critici

Partecipanti: Antonini Matteo, Bottaro Marina, Curtarello Lorenzo, Damoc Genovica, Gentile Giuseppe, Gomis Paola, Marabese Luca, Mellon Sandra, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide e Menara Federica

PRATICHE DI INNOVAZIONE SOCIALE - Irecoop

Partecipanti: Federica Menara

CORSO DI PROGETTAZIONE SOCIALE - VIS

Partecipanti: Marco Rosso

LABORATORIO DI COPROGETTAZIONE - Irecoop

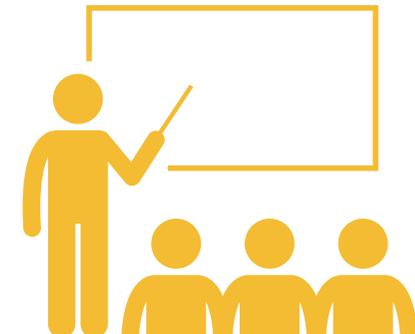
Partecipanti: Marco Rosso

CORSO DI FORMAZIONE SUL VOLONTARIATO FORMATIVO D'IMPRESA - Simone Tommasini, consulente formazione sviluppo risorse umane

Partecipanti: Antonini Matteo, Gentile Giuseppe

CORSO DI FORMAZIONE SULL'APPROCCIO ALLA PERSONA

Partecipanti: Antonini Matteo, Curtarello Lorenzo, Gentile Giuseppe, Marabese Luca, Rosso Marco, Turetta Michele, Buoso Fabio, Rampazzo Davide e Menara Federica



I VOLONTARI

I volontari sono persone che mettono il proprio **tempo** e le proprie **capacità** a servizio del bene comune **gratuitamente** e mossi unicamente da fini di **solidarietà**. Il loro ruolo integra e supporta il lavoro svolto dal personale dipendente.

I volontari **sono 159** divisi nei vari servizi offerti:

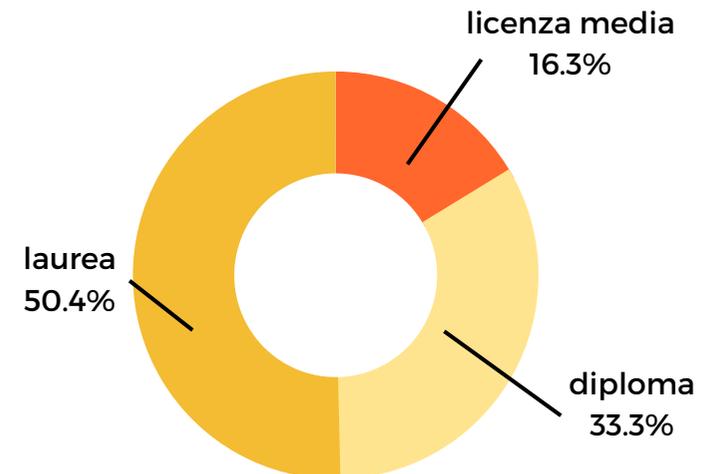
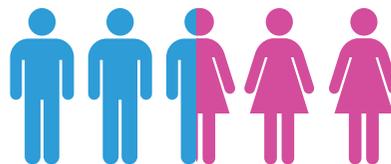
- 121 volontari per il servizio mensa
- 23 per il servizio sanitario
- 11 per il recupero alimentare
- 4 per la distribuzione del vestiario e guardaroba

Rispetto all'anno precedente ci sono stati **45 nuovi volontari** a fronte però di 50 volontari che non hanno più prestato servizio per la Fondazione.

La frequenza è variabile e dipende dalla disponibilità del volontario, spesso legata alla condizione occupazionale, all'età e ad altri fattori personali.

<GRI 102-8>

I volontari sono per il **55,55% donne** con un'età media di 57 anni, mentre il **44,45%** sono **uomini** con un'età media di 53 anni



Il **sistema di volontariato** su cui può far affidamento la Fondazione è di fondamentale importanza. Senza i volontari e le volontarie, che **dedicano sé stessi, il loro tempo e le loro energie**, la Fondazione non riuscirebbe ad operare in maniera così efficiente ed essere così presente per le persone che si trovano in una situazione di marginalità economica, sociale e relazionale.

Durante il loro servizio i **Volontari** e le **Volontarie** si **impegnano** a:

- offrire un luogo bello (dignitoso), accogliente e sicuro dove le persone che arrivano possano trovare **ascolto, aiuto, sostegno e risposta** ad alcuni bisogni (mangiare, lavarsi, avere assistenza medica, e giuridica);
- essere aperti ad accogliere **ciascuna persona senza distinzione** per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione;
- creare con le persone che frequentano le cucine rapporti improntati a **rispetto, accoglienza, non giudizio, comprensione** per favorire un clima sereno in cui ciascuno possa stare bene ed essere riconosciuto nella sua dignità di persona;
- conoscere le persone che vengono alle cucine per aiutarle, se possibile, a reinserirsi in un **normale contesto di vita** anche con progetti personalizzati e in collaborazione con altri enti e servizi del territorio;
- creare una rete di collaborazione con enti e servizi del territorio;
- avvicinare ciascuno nel rispetto massimo della sua dignità e senza giudicare;
- favorire la presenza alle cucine anche di persone non povere ed emarginate per evitare la ghettizzazione delle cucine stesse e per far conoscere la realtà all'esterno per **cambiare l'immaginario negativo** e combattere i pregiudizi.

Nella categoria dei volontari ricadono, inoltre, **professionisti** che gratuitamente offrono consulenza e prestazioni di vario genere alla Fondazione.

Le figure professionali coinvolte in questa tipologia di volontari sono:

- **Informatici**, i quali hanno collaborato alla creazione dell'attuale sito internet della Fondazione e della newsletter;
- **Psicoterapeuti e professori**, che si sono prestati alla formazione degli operatori della Fondazione;
- **Commercialisti e professori universitari**, le cui competenze e conoscenze vengono messe ogni anno a servizio della Fondazione per la redazione del Bilancio Sociale;
- **Fotografi e videomakers**, che si sono occupati della creazione di foto e video promozionali per le Cucine Economiche Popolari;
- **Dirigenti e professori scolastici** delle scuole aderenti ai percorsi di PCTO;
- **Associazioni** come Coldiretti e Popoli Insieme che con la loro esperienza e professionalità hanno organizzato laboratori di educazione civica ai ragazzi del PCTO;

Infine, tra i volontari delle Cucine Economiche Popolari rientrano anche quelle persone che **gratuitamente sostengono la Fondazione** attraverso piccoli lavori di manutenzione o prestazioni per far fronte alle necessità quotidiane.



IMPATTO DEL VOLONTARIATO

Di seguito si riassume in tabella il numero di volontari impiegati per ogni servizio e le **ore svolte** presso le cucine in una "**settimana tipo**", al fine di far emergere il grande **contributo che i volontari offrono con il loro operato**.

	Totale volontari	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	tot ore
Pranzo	70	11	11	11	11	11	11	132
Cena	51	8	8	8	8	8		60
Medici	14	1	1	1	1	1	1	12
Infermieri	7	1	1	1	1	1	1	12
Farmacisti	2	-	2	-	1	-	-	5
Recupero alimentari	11	2	2	2	2	2	-	15
Distribuzione vestiario	4	1	1	2	1	1	-	12
Ore di servizio	159	24	26	25	25	24	13	248

E' stato stimato che se la Fondazione volesse retribuire i volontariati come se fossero suoi dipendenti, un'ora **costerebbe in media 17,96€**. Considerando che in una settimana sono state offerte in media **248 ore** (e quindi 4.458,08€), in un anno la Fondazione ha un **risparmio di circa 231.612€** grazie al volontariato.



"... ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi mie fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,45)

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Gli ospiti della Fondazione sono principalmente soggetti che si trovano in una condizione di marginalità economica, sociale e relazionale. È a loro che le attività promosse dalla Fondazione sono rivolte. Il fine ultimo è quello di offrire assistenza, diffondere benessere, creare una comunità in cui possano sentirsi accolti, che diventi il loro punto di riferimento.

Al fine di perseguire gli obiettivi di accoglienza, assistenza e promozione della persona, la Fondazione si impegna ad erogare una pluralità di servizi:

<GRI 102-2>



LA MENSA

Permette ai soggetti meno abbienti di consumare un **pasto sano e caldo**, in un ambiente pulito, riservato e accogliente.

Il Servizio Mensa è attivo dal lunedì al venerdì, sia a pranzo (con orario 11:30 - 13:30) sia a cena (con orario 18:00 - 19:00), mentre il sabato la mensa è aperta solo a pranzo.

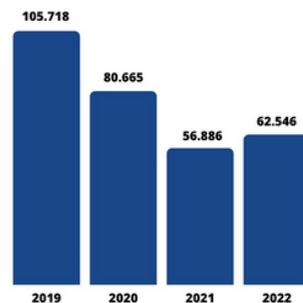
Nel corso del 2022, si sono avvalse del servizio mensa 2322 persone (nel 2021 erano 1955), e complessivamente sono stati distribuiti **62.546 pasti**.

Il servizio prevede **l'impiego**, a rotazione, **di 14 lavoratori dipendenti**. In particolare, presenta giornalmente la seguente suddivisione del personale:

- Una cuoca a tempo pieno durante i pranzi;
- Tre aiuto cuoche, sia a pranzo sia a cena, che si occupano anche del lavaggio delle stoviglie e delle finali della cucina;
- Due operatori alla cassa, sia a pranzo che a cena;
- Due persone in sala, anch'esse sia a pranzo sia a cena;
- Due operatori alla portineria, che accolgono gli ospiti al loro arrivo;

Un operatore che, durante i pranzi, si occupa delle registrazioni dei nuovi ospiti e realizza, se necessario, varie mansioni.

Gli utenti che **usufruiscono maggiormente** del servizio Mensa provengono dal **Marocco** per il 17,87% dall'**Italia** per il 13,91% e dalla **Romania** per il 9,82%



SERVIZIO SANITARIO

Offre **assistenza sanitaria** a coloro che hanno difficoltà di accesso al Servizio Sanitario Nazionale, garantendo così il diritto fondamentale alla salute. Il servizio **si basa principalmente su una rete di solidarietà**, grazie alla quale viene donata la quasi totalità dei materiali medici ed una notevole quantità

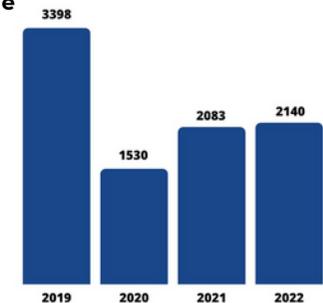
di farmaci. Inoltre, anche **medici e infermieri** prestano la propria opera **in qualità di volontari**, fornendo competenze e tempo in maniera completamente gratuita, spinti dalla voglia di aiutare il prossimo e diffondere benessere tra le persone che, per vari motivi, non riescono ad accedere al Servizio Sanitario Nazionale.

Il Servizio Sanitario è attivo tutte le mattine, dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 11:00, e **prevede la presenza di un medico volontario e di un infermiere**, il quale svolge le prestazioni prettamente infermieristiche ed affianca il medico nella gestione delle visite. Inoltre, uno o due pomeriggi a settimana, un infermiere e un farmacista hanno l'incarico di sistemare la farmacia, provvedendo all'approvvigionamento dei medicinali necessari.

Nel corso del 2022 sono state **effettuate 1.519 visite** mediche ambulatoriali e 621 prestazioni infermieristiche **a 666 persone**

differenti. E' stata riscontrata una maggiore affluenza rispetto al 2021, ma i numeri rimangono in linea con l'anno precedente.

Relativamente alla nazionalità gli utenti più assidui risultano essere **Nigeriani** (27,40%), **Marocchini** (13,02%) e **Tunisini** (9,13%).





SERVIZIO DOCCE

Garantisce agli ospiti la possibilità di **lavarsi** ed effettuare altre operazioni di **cura della persona**, fondamentale per conservare dignità, sia in termini individuali che nella relazione con gli altri.

Il servizio docce è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 10:00.

Nel 2022 hanno avuto la possibilità di usufruirne **447 persone**, per un totale di **4214 docce effettuate**. Rispetto al 2021 i numeri sono quasi raddoppiati.

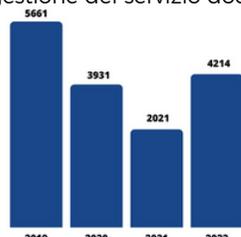
I lavoratori dipendenti **addetti** alla gestione del servizio docce sono **5** e si alternano settimanalmente. A questi si aggiungono le **3 operatrici** che, a turno, si occupano della **pulizia** a fondo dei locali adibiti al servizio.

In particolare, giornalmente è necessaria la presenza di:

- Un operatore che si dedica esclusivamente alla gestione del servizio docce e alle pulizie generali dei locali, realizzate a fine turno;
- Un operatore che si occupa delle prenotazioni;
- Un operatore che, terminato il servizio, svolge in modo completo e preciso, le pulizie di tutti gli ambienti dedicati al servizio.

Per la gestione del servizio docce non è prevista la presenza di alcun volontario.

Del servizio usufruiscono maggiormente **Tunisini** (16,78%), **Marocchini** (15,66%) e **Nigeriani** (14,32%).



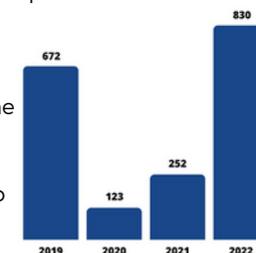
LAVAGGIO VESTITI

Offre la possibilità agli ospiti che non dispongono di un'abitazione di poter **lavare i propri indumenti**, i quali verranno riconsegnati asciutti e ripiegati. Per il lavaggio dei vestiti, gli ospiti possono accedere alla struttura dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 10.00.

Nel 2022 il servizio di lavaggio ha permesso a **122 persone** di beneficiarne e sono stati effettuati **853 lavaggi**. I dati sono molto più elevati rispetto all'anno precedente in quanto il servizio era rimasto attivo solo per nove mesi.

Presuppone l'impiego di **5 operatori** che si alternano settimanalmente ed i cui compiti prevedono **l'asciugatura dei vestiti** e la suddivisione degli stessi tra i vari ospiti.

Non è prevista la presenza di alcun volontario nell'erogazione del servizio. Del servizio usufruiscono in maggioranza **Nigeriani** per il 18,03%, **Tunisini** e **Italiani** entrambi per il 16,40%.



GUARDAROBA

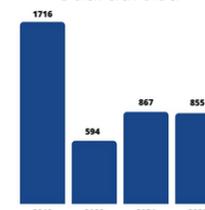
Prevede la **distribuzione di abiti, calzature, accessori e coperte** alle persone che ne hanno necessità. I prodotti presenti nel guardaroba provengono dalla generosità delle persone e delle aziende del territorio. I capi possono essere nuovi oppure usati, ma tutti in buono stato.

Del servizio hanno usufruito **325 persone** di cui 18,15% **Marocchini**, 16,92% **Italiani** e 12,92% **Nigeriani**, per un totale di **855 capi donati**, mentre sono state distribuite **298 coperte** a **191 persone** differenti (18,32% **Marocchini**, 15,71% **Tunisini** e 13,09% **Italiani**).

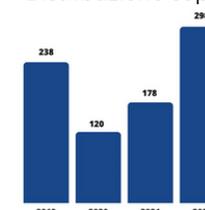
I numeri sono in linea con quelli degli anni precedenti anche se c'è stato un considerevole aumento del numero di coperte distribuite.

Il Servizio Guardaroba è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 11:00.

Guardaroba



Distribuzione coperte



RICARICA CELLULARE

Il servizio di **ricarica del cellulare** permette a chi ne abbia la necessità di caricare il cellulare in un **luogo sicuro e protetto**.

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 13:30 e dalle 18:00 alle 19:00, mentre il sabato dalle 11:30 alle 13:30.



FERMOPOSTA

Permette ai soggetti senza dimora di **far arrivare la posta presso la Fondazione**, ritirandola poi presso la struttura stessa. Il servizio di Fermo Posta è attivo dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 13:30 e dal lunedì al venerdì dalle 18:00 alle 19:00.



PCTO

Durante i 2022 **75 ragazzi** di terza e quarta superiore hanno trascorso un totale di **25 ore** presso le cucine (oltre a 5 di formazione) prima dell'inizio dell'esperienza).

Al termine della loro esperienza è stato proposto loro un questionario nel quale è emerso che **il 98%** dei ragazzi ha valutato **l'esperienza** come **positiva** e comunque nell'**80%** dei casi ha contribuito a **cambiare la loro considerazione iniziale** sulle Cucine.



VOLONTARIATO FORMATIVO D'IMPRESA

Tramite il volontariato formativo d'impresa le aziende mandano **piccoli gruppi** di dipendenti che, tramite una **serie di incontri**, hanno la possibilità di **conoscere e vivere** la realtà delle Cucine.

Nel corso del 2022 un totale di **17 dipendenti** di diverse aziende ha svolto questa esperienza.

I risultati sono stati molto soddisfacenti: il **70,6%** dice di ritenersi **molto soddisfatto** della formazione ricevuta e il restante **29,4%** afferma di essere **abbastanza soddisfatto**. Inoltre **l'88,2%** dichiara di essere **molto contento** dell'esperienza svolta e **l'82,4%** che pensa di **ritornare alle CEP** in un prossimo futuro.

Sono state chieste anche quali fossero le **soft skill** che hanno appreso in questa esperienza e la scelta è ricaduta su **"imparare a comprendere gli altri"** e il **"saper comunicare in modo giusto"**, segno che le Cucine si riconfermano come luogo di accoglienza e ascolto.



TIROCINI UNIVERSITARI

Nel 2022 è stata offerta la possibilità agli studenti della **facoltà di Medicina** di svolgere il **tirocinio curricolare** presso l'ambulatorio delle Cucine e a uno studente della **facoltà di Economia di redigere il Bilancio Sociale**.

Un totale di **5 studenti e studentesse** ha deciso di svolgere il proprio tirocinio presso le CEP.

Ai tirocinanti di medicina è stato sottoposto un questionario al termine dell'esperienza: **l'83,3%** ha valutato l'esperienza come **molto positiva** e il restante **16,7%** come **abbastanza positiva**.

Tutti gli intervistati affermano che la loro idea delle Cucine è cambiata dopo il tirocinio e consiglierebbero questa esperienza ad altri colleghi soprattutto per la crescita umana e le soft skills che offre.



PUC

Nel 2022 **tre persone** hanno preso parte ai Progetti Utili alla Collettività presso le Cucine in un'ottica di **inclusione e crescita** per i soggetti beneficiari.



ATTIVITÀ RIPARATIVE

Le Cucine offrono diverse opportunità tramite **l'affidamento in prova, la messa alla prova e i lavori di pubblica utilità**.



SIL

Le cucine hanno accolto **una persona** tramite il progetto di Servizio di Inserimento Lavorativo. Questo progetto in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa dell'AULSS 6 ha l'obiettivo di far acquisire al soggetto **competenze** di base e trasversali quali **l'autonomia della persona, la riabilitazione e il mantenimento delle autonomie personali**.

PROGETTI E INIZIATIVE

La Fondazione Nervo Pasini e le Cucine Economiche Popolari manifestano il loro **impegno sociale** attraverso **numerosi eventi** che hanno come obiettivo quello di condividere idee e valori che stanno alla base dei servizi offerti agli ospiti e alla convivenza con essi.

Segue quindi una rassegna dei **progetti e iniziative** promosse durante l'anno 2022, la cui descrizione è presentata in Appendice.

Oltre alle attività statutarie le Cucine Economiche Popolari offrono:

- accompagnamenti socio-sanitari a persone che vivono una particolare condizione di disagio e fragilità;
- dichiarazione di frequenza per l'ottenimento della residenza fittizia, indispensabile per l'ottenimento di alcuni diritti fondamentali;
- Progetto "Porte Aperte": accoglienza gruppi che vengono a visitare la struttura;
- progetto "GUARDaCheROBA" per valorizzare l'abbigliamento e gli accessori da donna e da uomo ricevuti e non adatti agli ospiti delle CEP;
- laboratorio "Se Apri non Scarti", rivolto alle classi IV° e V° delle scuole primarie, sul tema dello scarto da un lato in accezione di ecosostenibilità e dall'altro in ottica sociale e di cittadinanza attiva;
- gestione di un Orto Sociale per accompagnare qualche ospite alla cura e gestione delle cose.

Grazie al coinvolgimento dei volontari le CEP hanno partecipato alle seguenti **iniziative**:

- Giornata di Raccolta del Farmaco;
- Casetta della Solidarietà;
- Festa Provinciale del Volontariato;
- Notte dei Senza Dimora;
- Antica Fiera di San Marco (Ponte di Brenta);
- Dona la Spesa;
- promozione dello spettacolo "La Città dei Miti" di Teatro dei Borgia.

In concomitanza del **Natale** sono stati organizzati dei **progetti** che hanno contribuito all'autofinanziamento della Fondazione come:

- Dolci Ricicli, con l'obiettivo di recuperare alcuni prodotti non più vendibili negli esercizi commerciali per trasformarli in prodotti più durevoli;
- Regalarte a Natale, un'iniziativa per sostenere le CEP attraverso una mostra di opere di valore donate da artisti padovani.

In occasione dei **festeggiamenti dei 140 anni delle CEP** sono stati organizzati una serie di eventi:

- Presentazione del Libro: "Spezzare il pane. Le Cucine Economiche Popolari 140 anni di solidarietà";
- Convegno "Diritto alla Salute delle Persone Senza Dimora";
- Cucine Economiche Popolari: laboratorio di umanità;
- Sofferenza Urbana e Cura Sociale: traiettorie per generare contesti inclusivi;
- Bilancio Sociale e Volontariato d'Impresa: un'opportunità di crescita per le aziende e per il Terzo Settore;
- "Valorizzare per non Sprecare. Niente è Scarto, Nessuno è scarto";
- Festa Itinerante per le famiglie.

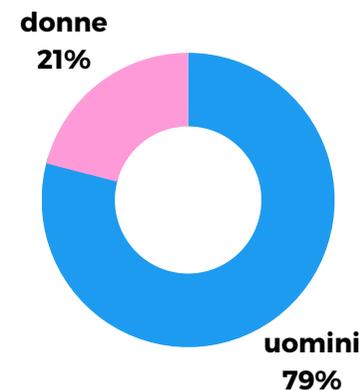


È stato intrapreso un **percorso di "Coprogrammazione e Coprogettazione"**, coordinato dal Settore Servizi Sociali del Comune di Padova, che ha prodotto le seguenti iniziative:

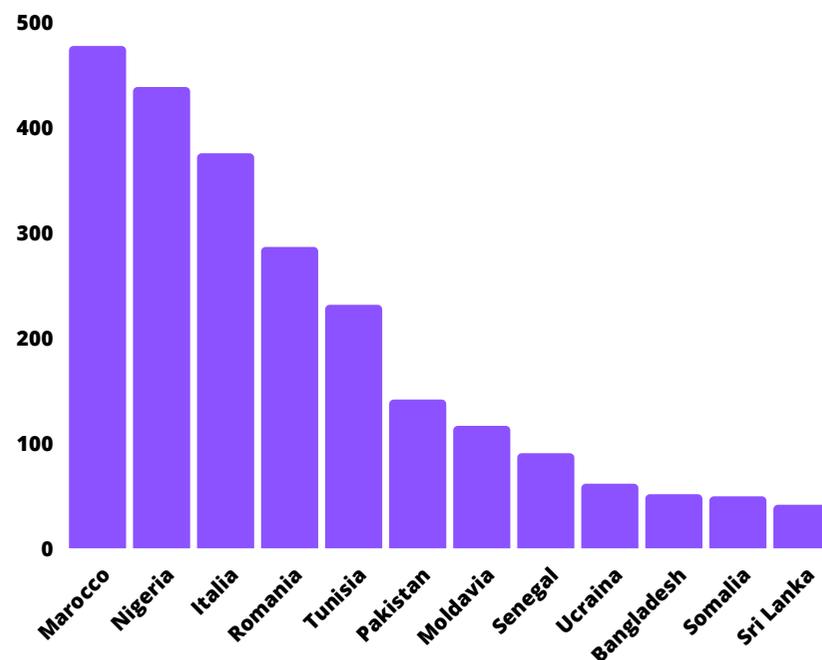
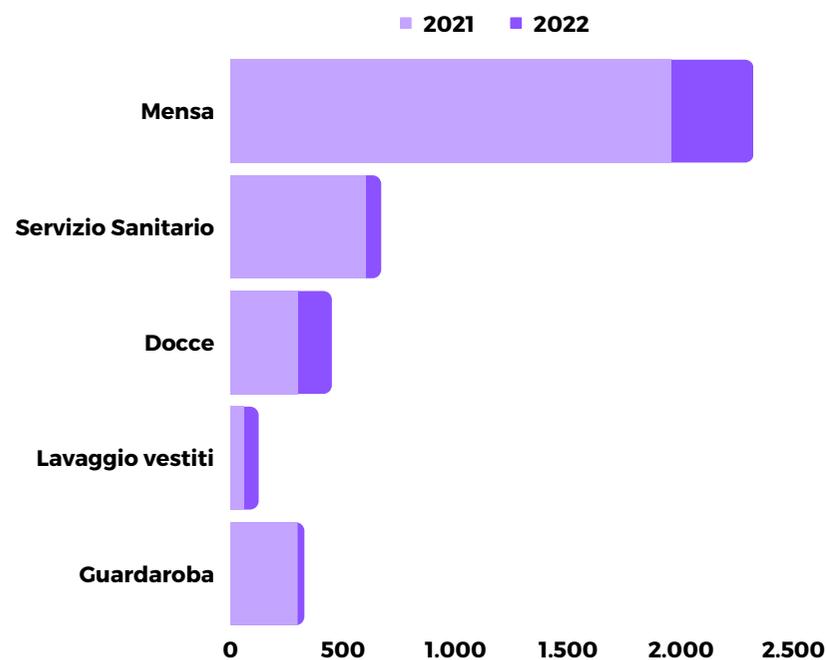
- Coprogettazione e Cogestione per i Servizi Diurni con la costituzione di un RTS;
- Coprogettazione Stazioni di Posta e Centri Servizi (PNRR);
- Tavolo di coordinamento per Piazzetta Gasparotto;
- Tavolo sull'Inclusione (Accoglienza Invernale);
- Progetto Food Truck.

GLI OSPITI

Nel corso dell'anno 2022, **3034 persone** hanno avuto la possibilità di usufruire dei diversi servizi offerti dalle Cucine, circa **il 18% in più rispetto al 2021**. Di queste, il **79%** è rappresentato da **uomini** con un'età media di 43 anni, mentre il restante **21%** degli ospiti sono **donne** con un'età media di 54 anni.

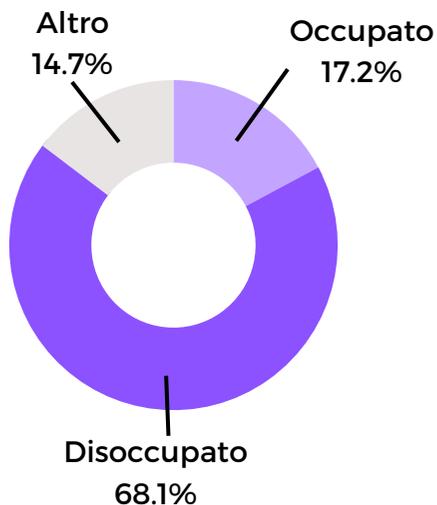


Il **numero di ospiti** che ha utilizzato i principali servizi è rappresentato in questo grafico e messo a confronto con i dati dell'anno precedente. Lo stesso viene fatto per la **nazionalità degli ospiti**.

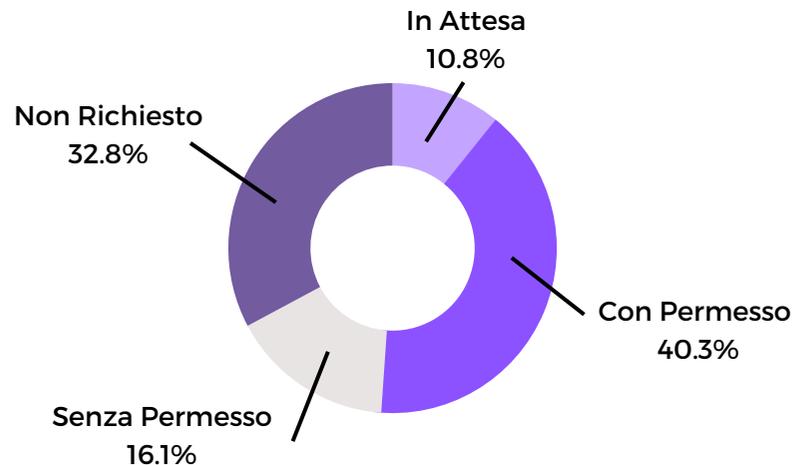


Gli ospiti della Fondazione sono principalmente soggetti che si trovano in una **situazione di difficoltà economica e sociale**, spesso dovuta all'**assenza di un'occupazione lavorativa** oppure a condizioni di lavoro precarie, con **difficoltà di ottenimento del permesso di soggiorno o una dimora stabile**. Di seguito sono riportate le condizioni degli ospiti che accedono alle Cucine Economiche Popolari.

CONDIZIONE PROFESSIONALE



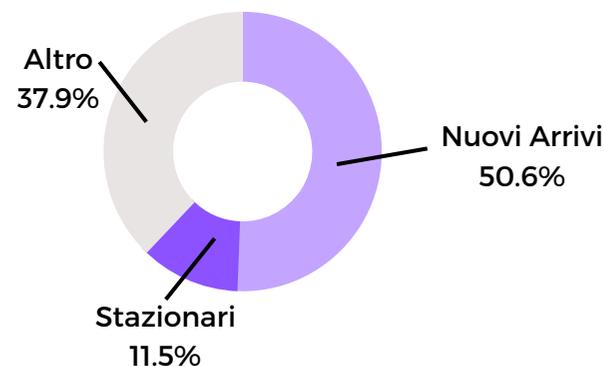
PERMESSO DI SOGGIORNO



CONDIZIONE ALLOGGIATIVA



MOBILITÀ DEGLI OSPITI





"Non potete servire Dio e la ricchezza. Perciò io vi dico: non preoccupatevi per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita non vale forse più del cibo e il corpo più del vestito?"

(Mt 6,24,25)

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA PER LA FONDAZIONE

La **sostenibilità economica** rappresenta la base dello sviluppo sostenibile ed è **la capacità di un'organizzazione di svolgere le proprie attività mediante il corretto ed efficiente utilizzo delle risorse a disposizione.**

Essere economicamente sostenibili permette di ottenere una maggiore redditività, una maggiore possibilità di investimento e di conseguenza una crescita stabile dell'organizzazione nel lungo periodo.

Sebbene la Fondazione Nervo Pasini **non persegue lo scopo di lucro**, è comunque di fondamentale importanza la sostenibilità economica al fine di ottenere **risorse monetarie utili al perseguimento della propria missione istituzionale.**

Al fine di analizzare la sostenibilità economica della Fondazione Nervo Pasini **verranno analizzati:**



STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2019	2020	2021	2022
Attivo Immobilizzato	72.628	200.513	165.030	313.766
Attivo Circolante	372.098	349.207	288.516	282.859
Ratei e Risconti attivi	9.615	6.342	8.032	0
Totale Attivo	454.341	556.062	461.578	596.626

PASSIVITÀ	2019	2020	2021	2022
Patrimonio Netto	130.675	201.194	95.203	97.449
Fondi ammortamenti e diversi	-	-	470.459	440.015
Debiti	90.963	79.610	61.873	59.162
Ratei e Risconti passivi	8.407	12.478	11.312	0
Totale Passivo	454.341	556.062	461.578	596.626

Lo Stato Patrimoniale evidenzia delle modeste variazioni tra un esercizio e l'altro. L'attivo aumenta di 135.048 euro tra il 2021 ed il 2022.

Le variazioni maggiori riguardano principalmente l'attivo immobilizzato.

Tra le passività i principali cambiamenti riguardano l'estinzione dei ratei e risconti passivi e la diminuzione dei debiti di medio e lungo termine, in linea con il trend degli anni precedenti.

PATRIMONIO NETTO	95.203
Capitale Netto	97.449
Riserve Statutarie	120.658
Utile (Perdita) d'Esercizio	(50.208)

RENDICONTO DI GESTIONE

PROVENTI	2019	2020	2021	2022
Proventi da quote associative e apporti dei Fondatori	335.000	310.000	90.000	240.000
Offerte e Donazioni	164.856	281.339	354.868	271.567
Ricavi per prestazioni e cessioni	158.811	162.382	108.064	136.719
Altri Ricavi e Proventi	6.535	16.240	11.148	45027
Totale Proventi e Ricavi	665.202	769.961	564.080	693.313

COSTI E ONERI	2019	2020	2021	2022
Costi e oneri di funzionamento	105.286	133.975	143.225	193.469
Costi per Servizi	87.637	84.147	32.183	21.184
Personale	403.213	384.927	400.449	486.634
Ammortamenti	14.798	42.817	43.584	34.811
Oneri diversi di gestione	15.109	12.312	25.553	1.551
Totale Costi e Oneri	652.113	699.441	670.071	738.310

Nel 2022 c'è stato un aumento dei ricavi per prestazioni e altri ricavi che aumentano rispettivamente di 28.655 euro e di 33.879 euro.

Dopo il periodo di difficoltà dovuto alla pandemia anche gli apporti da parte dei Fondatori sono passati da 90.000 a 240.000, una cifra che rimane comunque inferiore a quelle pre-pandemia.

Contestualmente, si assiste anche ad un aumento dei costi di 113.239 euro. Infatti i decrementi degli Oneri diversi di gestione e degli Ammortamenti non bastano a compensare l'aumento dei Costi e Oneri di Funzionamento di 50.244 euro e dei costi del Personale di 86.185 euro.

La Fondazione ha chiuso il 2022 con un disavanzo di gestione di 50.208 euro, meno della metà del disavanzo registrato nell'anno precedente di circa 111.000 euro.

INDICI PATRIMONIALI E FINANZIARI

La sostenibilità economica della Fondazione deve essere analizzata anche mediante indicatori che permettono di definire l'equilibrio finanziario e patrimoniale della Fondazione.

In questa prospettiva viene di seguito rappresentata la struttura delle fonti e degli impieghi, che permette di riclassificare i dati dello Stato Patrimoniale in un'ottica comparativa. Vengono pertanto riportati i valori relativi all'anno 2020, 2021 e 2022, al fine di individuare i cambiamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Impieghi	2020		2021		2022	
	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %
Attivo Immobilizzato	200.513	36,06%	165.031	35,75%	313.766	52,58%
-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità non liquide	680	0,12%	-	-	-	-
Liquidità differite	68.769	12,37%	64.726	14,02%	36.927	6,17%
Liquidità immediate	286.100	51,45%	231.821	50,22%	245.932	41,24%
Attivo Circolante Lordo	355.549	63,94%	296.547	64,24%	282.859	47,41%
-	-	-	-	-	-	-
Totale capitale investito	556.062	100%	461.578	100%	596.626	100%

Fonti	2020		2021		2022	
	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %	Valori in euro	Valori in %
Patrimonio netto	201.194	36,18 %	95.203	20,63 %	97.449	16,33 %
Passività consolidate	262.780	47,26 %	293.190	63,52 %	470.515	78,86 %
Passività correnti	92.088	16,56 %	73.185	15,85 %	28.662	4,81 %
Totale capitale acquisito	556.062	100%	461.578	100%	596.626	100%

Indice di liquidità

Dato dal rapporto tra le risorse liquide disponibili e le passività correnti, indica la capacità di un'organizzazione di far fronte agli impegni finanziari assunti nel breve periodo mediante la liquidità che ha a disposizione. Nel 2022 la Fondazione possiede un indice di liquidità pari a 9,87, un risultato molto positivo e che è ben al di sopra della media dei valori ottenuti negli esercizi precedenti.

Indice di indebitamento

Rappresenta l'incidenza del capitale di terzi (passività consolidate e correnti) rispetto il capitale acquisito. Dall'analisi di bilancio emerge che nel 2022 l'indice di indebitamento assume un valore pari a 83%, in linea con il costante aumento dal 2020 in poi.

Margine di tesoreria

L'indice, al termine del 2022, è pari a 254.197 euro ed esprime la liquidità a disposizione della Fondazione dopo aver ripagato tutti i debiti a breve termine, un valore che è in leggero aumento rispetto al 2021.

Dall'analisi dei documenti di bilancio e dei dati rappresentati nel prospetto delle fonti e degli impieghi, sono stati ricavati e riportati gli indicatori relativi all'equilibrio e alla stabilità patrimoniale:

Auto-copertura dell'attivo immobilizzato

Esprime la relazione tra l'attivo immobilizzato ed il patrimonio netto. L'indice, a fine 2022, assume un valore pari ad 1,90 (maggiore rispetto agli anni precedenti) indicando che il patrimonio netto della Fondazione copre circa il 50% degli investimenti immobilizzati

Liquidità del capitale investito

Indica la quota parte di capitale investito rappresentato dalle risorse liquide. A chiusura dell'esercizio 2022, la Fondazione registra un indicatore pari al 47% (inferiore agli anni precedenti), . La Fondazione è comunque in grado di rimborsare i debiti nel breve periodo.

Indicatori	2020	2021	2022
Indice di liquidità	3,85	4,05	9,87
Auto-copertura dell'attivo immobilizzato	1,00	1,73	1,90
Liquidità del capitale investito	0,64	0,64	0,47
Indice di indebitamento	0,64	0,79	0,83
Margine di tesoreria	€ 262.781	€ 223.362	€ 254.197

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Nella presente sezione del Bilancio Sociale si determina il valore economico generato e distribuito (EVG&D), secondo le modalità previste dagli indici <GRI 202-1>. Tali informazioni permettono di fornire un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte dell'organizzazione per gli stakeholder.

Valore economico generato

Il valore economico generato nel 2022, coincidente con i proventi totali, è di 693.313 euro e proviene principalmente dalle Offerte e Donazioni (74%). Rispetto al 2021, nel 2022 si può osservare un aumento generale di tutti i valori presi in considerazione per il computo del valore economico generato che hanno portato quest'ultimo ad un aumento del 23%.

Valore Economico Generato	2021	2022	Variazione
Quote Associative e apporti dei Fondatori	90.000	240.000	150.000
Offerte e Donazioni	354.868	271.567	(83.301)
Ricavi per prestazioni e cessioni	108.064	136.719	28.655
Altri Ricavi e Proventi	11.148	45027	33879
Totale	564.080	693.313	129.233

Valore economico distribuito

Seguendo le modalità previste dallo standard <GRI 202-1>, il valore economico generato nel corso del 2022 è stato in parte distribuito agli stakeholder ed in parte trattenuto all'interno dell'organizzazione. Il Valore economico distribuito agli stakeholder, che rappresenta un indicatore quali-quantitativo dell'impatto sociale dell'ente, ammonta a 679.103 euro. I principali stakeholder che hanno beneficiato del valore economico generato dalla Fondazione sono il personale (66%) e i fornitori di beni e servizi, riassunti alla voce "costi e oneri di funzionamento" (26%). Il Valore economico trattenuto invece è pari a 59.207 euro e rappresenta la parte di ricchezza che un ente trattiene al fine di continuare ad offrire i propri servizi." (8%).

Valore Economico Distribuito	2021	2022	Variazione
Costi e oneri di funzionamento	143.225	193.469	50.244
Costi per Servizi	32.183	21.184	(10.999)
Personale	400.449	486.634	86.185
Ammortamenti	43.584	34.811	(8.773)
Oneri diversi di gestione	25.553	1.551	(24002)
Totale Costi e Oneri	670.071	738.310	68239



"In principio Dio creò il cielo e la terra. Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque."

(Genesi 1:1-2)

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'uso responsabile delle risorse è particolarmente significativo per la Fondazione. In particolare, le Cucine Economiche Popolari si impegnano ad assumere una **connotazione sostenibile**:

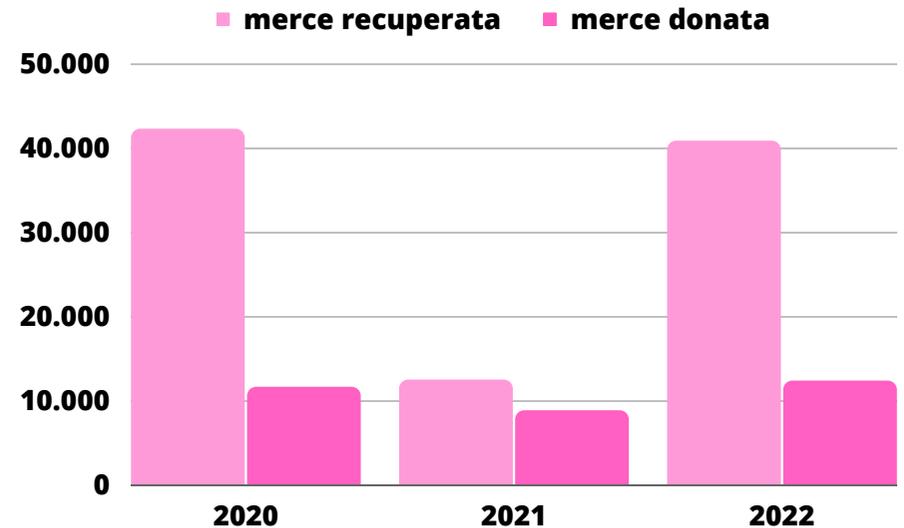
- **Minimizzando il consumo** delle risorse naturali e dell'energia elettrica;
- Realizzando una **corretta gestione dei rifiuti**, attivando dei percorsi educativi e culturali riguardanti l'alimentazione sostenibile e il consumo di cibo;
- **Riducendo lo spreco alimentare**, attivando progetti, convenzioni e accordi con istituzioni, enti ed imprese interessate.

In questa tabella viene indicato il **consumo annuale del cibo** offerto agli ospiti del **servizio mensa**.

	Consumo in kg per anno		
	2020	2021	2022
Pasta	2400	3840	7500
Riso	1740	1740	2500
Polpa di pomodoro	4200	3120	5000
Tonno	1200	1200	1500
Legumi	1560	1560	917

Importanti sono anche le **merci donate** (ancora vendibili) e **recuperate** (in fase di scadenza e non più vendibili) che vengono utilizzate ogni giorno presso le cucine.

Da notare che nel 2021 ci sono state molte meno donazioni a causa dell'emergenza Covid.



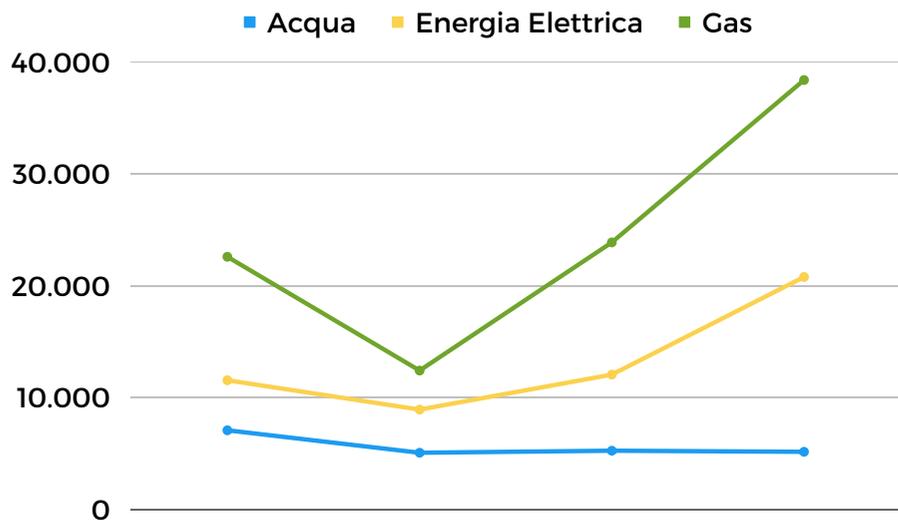
Tra i **principali donatori** si vogliono evidenziare e ringraziare per l'impegno sostenuto presso le CEP:

- **COOP** che ha donato un totale di **21581,00 kg** per un valore di **106.799,00 €**
- **ALI'** che ha donato un totale di **10398,35 kg** per un valore di **74.886,24 €**

Al fine di essere più **sostenibile per l'ambiente**, la Fondazione si impegna a **minimizzare il consumo delle risorse** quali acqua, energia elettrica e gas anche attraverso la partecipazione al gruppo di acquisto 100% green della Diocesi di Padova. Si espongono di seguito i dati (in euro) relativi ai consumi sostenuti dal 2019 al 2022.

<GRI 302-1>

Il confronto con gli anni precedenti purtroppo non è possibile in quanti i dati degli anni 2020-21 sono influenzati dalla limitazione di alcuni servizi dovuta all'emergenza Covid.



L'impegno della Fondazione e delle Cucine si manifesta anche nelle **innumerevoli iniziative ed eventi incentrati sul rispetto dell'ambiente**:

- Recupero generi alimentare/freschi in scadenza nei supermercati;
- Adesione al progetto "Re.T.E. Solid.A" di Acli Provinciale di Padova;
- Collaborazione con Coldiretti di Padova (filiera "corta" e prodotti di stagione);
- Redistribuzione generi vari in eccedenza ad enti e associazioni caritatevoli
- Mercatino dell'usato "GUARDACHEROBA": vengono valorizzati i capi d'abbigliamento e gli accessori da donna e da uomo ricevuti e non adatti agli ospiti promuovendo un mercatino dell'usato
- Promozione evento pubblico in occasione della Giornata Nazionale di Prevenzione allo Spreco Alimentare, "Valorizzare per non Sprecare - Niente è scarto, Nessuno è scarto"





"Un granello di senape, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra." (Mc 4,31-32)

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI

IMPATTO SOCIALE

Con **impatto sociale** ci si riferisce agli **effetti positivi generati dall'attività sociale sulla comunità di riferimento**.

La Fondazione ha voluto misurare quali-quantitativamente il **valore aggiunto sociale generato ed i cambiamenti sociali prodotti** attraverso un **questionario** proposto ai partecipanti degli eventi organizzati **in occasione dei 140 anni dalla fondazione delle Cucine**.

L'obiettivo di questi eventi, oltre alla celebrazione di questa ricorrenza, era quello di **coinvolgere varie realtà** e diffondere i valori e l'importanza delle Cucine tra i cittadini, enti locali e istituzioni.

Successivamente ad ogni incontro è stato inviato un questionario sulla conoscenza delle Cucine Economiche Popolari, le aspettative e le speranze. È volontà della Fondazione Nervo Pasini, infatti, che le Cucine Economiche Popolari diventino sempre più un **luogo significativo per la città di Padova**, in grado di intercettare i nuovi bisogni e riuscire ad offrire risposte adeguate.

Attraverso la collaborazione con **il professore Luigi Gui** (Professore associato di Sociologia generale nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli studi di Trieste e Phd in Sociologia, teoria e metodologia del servizio sociale) è stata portata avanti un'analisi il cui scopo è quello di **valutare se c'è stato un coinvolgimento da parte dei partecipanti** che ha portato qualche forma di collaborazione o almeno interesse nei confronti delle Cucine.

IL QUESTIONARIO

Sono stati inviati un totale di **482 questionari** tra tutti gli ospiti dei diversi eventi e sono pervenute **107 risposte**. Il questionario è stato strutturato in **4 diverse sezioni** riportate nello schema seguente.

CONOSCENZA DELLE CEP

Informazioni sulla conoscenza delle CEP, il tipo di rapporto e se si è mai venuti a conoscerle di persona

PERCEZIONE DELLE CEP

Percezione sulle CEP e che ruolo si pensa possano avere nella città di Padova

STEREOTIPI SULLE CEP

Giudizio su alcune affermazioni e provocazioni

COMUNICAZIONE E SOCIAL

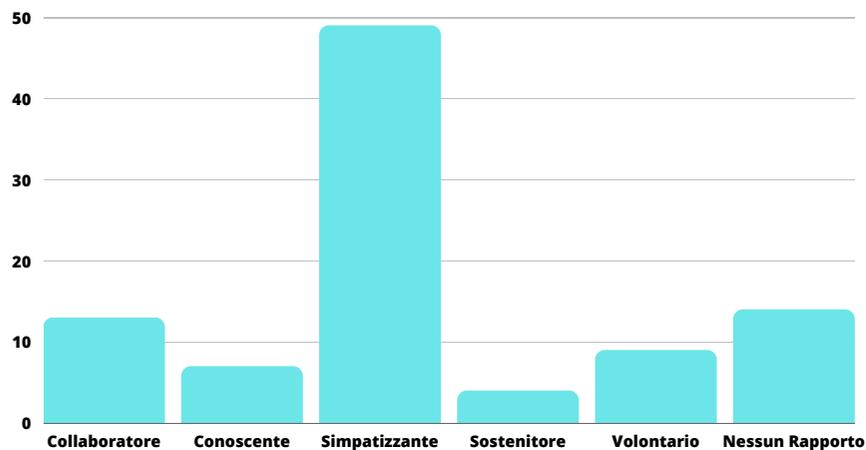
Conoscenza dei canali social delle CEP

CONOSCENZA DELLE CEP

RAPPORTI CON LE CEP

La maggior parte delle persone si è dichiarata **simpatizzante (46%)** mentre il 13% dice di non avere alcun rapporto.

Quasi tutti i partecipanti conoscevano già le CEP, ma per **13 persone è stata un'occasione per incontrarle.**



CONOSCENZA DELLE CEP

Poco meno della metà delle persone **è già stata alle CEP (il 45%)**, e oltre il **90% dichiara di volerci andare** nel prossimo futuro, di cui 52 persone che non erano mai state alle CEP.

Oltre la metà delle persone (58 su 107) **ha cambiato la propria opinione** sulle CEP a seguito dell'evento a cui ha partecipato.

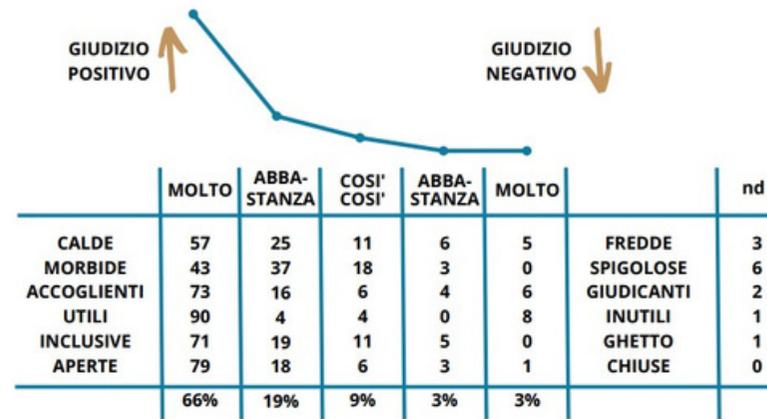


PERCEZIONE DELLE CEP

COME VENGONO VISTE LE CEP

E' stato chiesto ai partecipanti di **descrivere** la loro visione delle Cucine dando un punteggio alla **lista di aggettivi** riportati di seguito.

Ne è risultato che la maggior parte delle persone **(85%) esprime un giudizio positivo** sulle CEP.



Inoltre sono state poste altre domande su questo tema, del tipo "Con quale odore o colore identifichi le CEP?".

I risultati dicono che il 78% delle persone identifica le Cucine con un "odore buono" e il 61% con un colore caldo, che rappresenterebbe un **senso di accoglienza**.

I SERVIZI DELLE CEP

Le persone dichiarano che le CEP sono sicuramente un sostegno alle persone **offrendo risposte ai bisogni** (33), ma anche un **presidio/testimonianza di valori e sentimenti** (29) come l'accoglienza (20), l'inclusione, il rispetto e la dignità.

Riguardo i servizi, solo mensa, servizio sanitario e docce sono i più conosciuti, ma in ogni caso **tutti i servizi sono stati valutati come validi** e quindi devono continuare ad essere offerti.

Inoltre vengono suggeriti altri servizi come corsi di lingua italiana, supporto psicologico, una maggiore apertura alla cittadinanza e servizio di parrucchiere/estetista

STEREOTIPI SULLE CEP

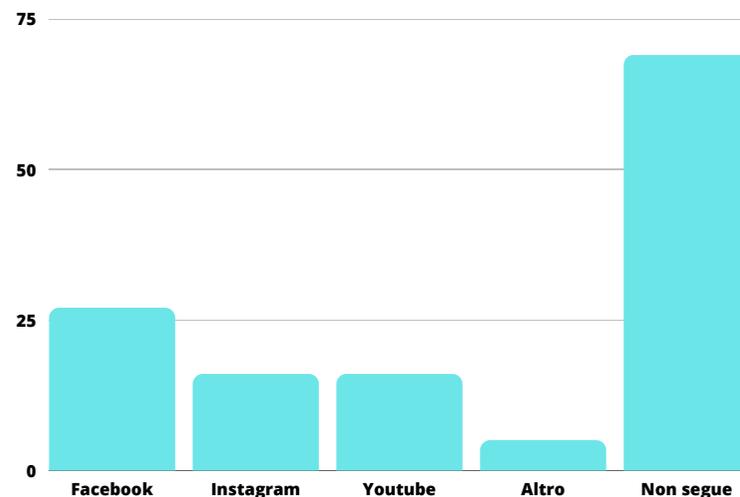
In questa parte del questionario sono state volutamente proposte delle **frasi provocatorie** ed è stato chiesto ai partecipanti **se fossero d'accordo o meno** per ogni affermazione.

		MOLTO POS.	ABBA-STANZA POS.	COSI' COSI'	ABBA-STANZA NEG.	MOLTO NEG.		nd
LE CEP DANNO VOCE A CHI NON HA VOCE	totalmente d'accordo	36	20	4	1	2	totalmente contrario	-
LE CEP SONO CAUSA DI DEGRADO DEL QUARTIERE	totalmente contrario	44	13	3	2	1	totalmente d'accordo	-
LE CEP SONO UNO SPAZIO ACCOGLIENTE PER PARLARE DEI PROPRI PROBLEMI DI VITA	totalmente d'accordo	30	23	8	1	1	totalmente contrario	-
LE CEP SONO UN LUOGO PER COSTRUIRE RELAZIONI SIGNIFICATIVE	totalmente d'accordo	34	22	5	2	0	totalmente contrario	-
LE CEP AIUTANO CHI NON HA NESSUNA VOGLIA DI LAVORARE	totalmente contrario	30	11	16	2	4	totalmente d'accordo	-
LE CEP SONO UN LUOGO PER SOCIALIZZARE LE PROPRIE STORIE DI VITA	totalmente d'accordo	29	19	11	4	0	totalmente contrario	-
LE CEP SONO UNA TESTIMONIANZA VIVA DELL'ANNUNCIO DEL VANGELO DELLA CARITA'	totalmente d'accordo	43	12	5	0	1	totalmente contrario	2
LE CEP SONO FREQUENTATE DA SPACCIATORI	totalmente contrario	30	12	17	2	0	totalmente d'accordo	2
LE CEP RAPPRESENTANO UN'OCCASIONE PER ACCRESCERE LE PROPRIE POTENZIALITA'	totalmente d'accordo	27	24	8	2	2	totalmente contrario	-
LE CEP SONO UN PRESIDIO PER LA SICUREZZA URBANA	totalmente d'accordo	26	16	7	1	2	totalmente contrario	1
LE CEP SONO UN LUOGO ATTRATTIVO PER PERSONE "DEVIANTI"	totalmente contrario	31	8	16	4	2	totalmente d'accordo	-
		52%	26%	16%	3%	2%		

I risultati sono incoraggianti: la maggior parte delle persone **(78%) risponde in maniera positiva** alle provocazioni proposte sulle CEP, solo in pochi forniscono una visione negativa/pessimista.

COMUNICAZIONE E SOCIAL

L'ultima sezione riguarda i **canali di comunicazione** delle cucine ed è stato chiesto ad ogni persone se fosse a conoscenza dei social delle cucine e, in caso, a quale fosse iscritta.



Circa **1/3 delle persone conosce i social delle CEP (36%)**, facebook in primis, di cui oltre la metà (59%) condivide contenuti nella propria pagina personale.



CONSIDERAZIONI FINALI

Dall'analisi dei dati raccolti, si può affermare con soddisfazione che la sequenza degli otto eventi pubblici per i 140 anni di vita e di storia delle CEP, abbia **raggiunto uno dei suoi primi obiettivi: aprire la realtà delle Cucine Economiche Popolari a una parte di cittadini che ancora non le conoscevano o le conoscevano solo in parte**, simpatizzavano con questo servizio, ma ora lo scoprono meglio e in modo nuovo. Più della metà di chi ha partecipato agli incontri di sensibilizzazione non era mai entrato nella struttura di via Tommaseo e ora dichiara il proposito di recarvisi.

Compilando il questionario al termine degli incontri, **la maggioranza** dei partecipanti dice di aver **cambiato la propria idea sulle CEP** e di aver rafforzato l'idea che siano realmente **utili, aperte, inclusive**; le associa per lo più a un'impressione di gradevolezza e calore (colori arancio, giallo, rosso, profumo dolce) e di relativo rasserenamento (odore lenitivo, colore verde).

Per la città, da quanto emerge dai questionari, le CEP sono percepite come **risposta concreta ai bisogni delle persone**, ma anche come testimonianza viva dei valori dell'**accoglienza**, del riconoscimento della **dignità** di ogni persona, di **speranza** ancora possibile. Come se per Padova le CEP mostrassero la presenza tangibile di mani operose ma anche la vitalità della sua anima.

L'opinione prevalente, manifestata dalle persone che hanno risposto alle domande, volge decisamente verso **giudizi positivi o molto positivi** anche se non sono assenti, pur per poche unità, i cittadini ancora diffidenti riguardo a ciò che

rappresentano le Cucine. È questo un motivo ulteriore per mantenere aperto il canale comunicativo con la città, di reciproca conoscenza, sia provocando occasioni di incontri di persona, sia comunicando nelle forme massmediali e "social".

Un elemento tratto dalla rilevazione, infine, merita attenzione dopo aver analizzato la ricchezza dei messaggi raccolti tramite i questionari. In essi si coglie in primo luogo l'espressione di un **sentimento di gratitudine**.

Molte delle persone che si sono lasciate coinvolgere dagli incontri promossi per 140 anni di CEP, **ringraziano e incoraggiano**. Un ringraziamento che pare manifestarsi non solo e non tanto per le parole ascoltate, ma per aver compreso ciò che viene fatto e come viene fatto dalle CEP, con tenacia e nuove attenzioni; un incoraggiamento a perseverare, anche quando sia difficile, per **mantenere un servizio "bello e necessario"** per le persone che vengono accolte, per Padova e per la sua Chiesa.



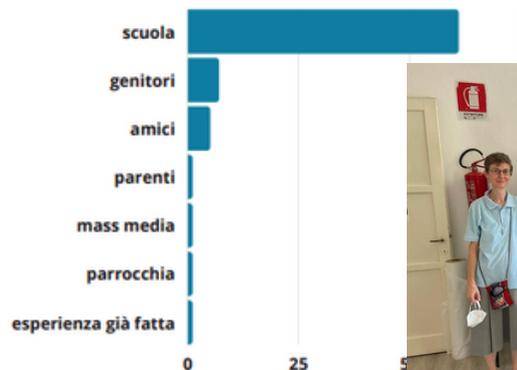
QUESTIONARI PCTO E VOLONTARIATO D'IMPRESA

Oltre all'analisi svolta per gli eventi legati ai 140 anni dalla fondazione delle Cucine sono stati sottoposti dei questionari anche ai ragazzi del PCTO: in questa sezione vengono riportati i risultati di suddetti questionari.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento

Il percorso di PCTO proposto prevede un modulo di 30 ore, articolato in 5 ore di formazione e 25 in presenza all'interno della struttura, suddivisi in 5 giorni consecutivi (dal lunedì al venerdì), al termine dei quali è stato somministrato un questionario a tutti i ragazzi. In totale sono state pervenute 66 risposte.

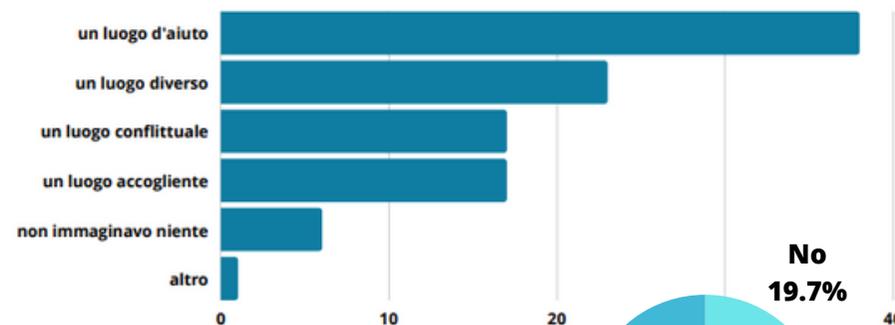
Come sono venuti a conoscenza delle CEP?



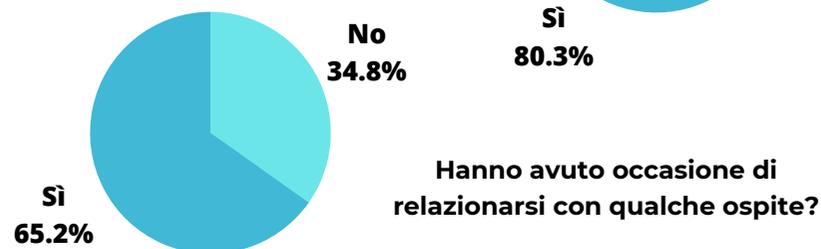
Per quale motivo hanno scelto le CEP?



Come si immaginavano le CEP prima di questa esperienza?



Ritengono cambiata la loro considerazione iniziale sulle CEP?



Hanno avuto occasione di relazionarsi con qualche ospite?

Punti forti e punti critici della relazione con l'ospite

Punti forti

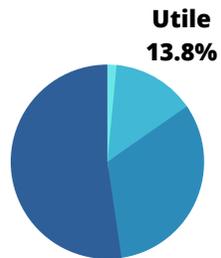
- riconoscere l'ospite
- persone educate, accoglienti, gentili, cordiali, disponibili, rispettose, grate
- bisogno di dialogo
- bisogno di umanità
- interazione con persone che vivono una vita differente

Punti critici

- barriera linguistica
- mancanza di tempo a disposizione
- troppa invadenza
- incomprensioni

Come ritengono la formazione ricevuta durante la settimana di servizio?

Molto utile
52.3%



Abbastanza utile
32.3%

Utile
13.8%

Quale argomento avrebbero voluto approfondire?

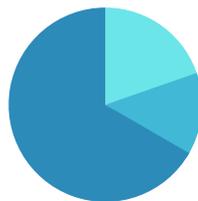
- l'organizzazione interna delle CEP (in particolare il lavoro e la relazione degli operatori con gli ospiti anche al di fuori del servizio mensa)
- le relazioni con altre realtà per capire meglio le motivazioni e i vantaggi che possono portare tali collaborazioni
- le circostanze in cui vivono gli ospiti e la loro storia come ad esempio le migrazioni

Cosa hanno ricevuto e imparato dall'esperienza di volontariato?

I ragazzi hanno apprezzato il fatto di avere avuto la possibilità di entrare in contatto con una realtà diversa; e ritengono di aver imparato:

- un approccio relazionale differente con le altre persone, senza basarsi su stereotipi e pregiudizi (non giudicare dall'aspetto esteriore / un libro dalla copertina, o prima di aver visto come funziona)
- l'aver toccato con mano l'accoglienza, l'altruismo, la gentilezza, la disponibilità, l'aiuto verso il prossimo, il lavoro in gruppo, il servizio, la flessibilità, la calma, l'autostima, la riconoscenza, la fatica, il confronto con persone adulte, la tolleranza, il rispetto, la pazienza

Abbastanza positiva
19.7%



Positiva
13.6%

Come valutano in generale l'esperienza alle CEP?

Molto positiva
66.7%

Cosa hanno imparato durante la formazione?

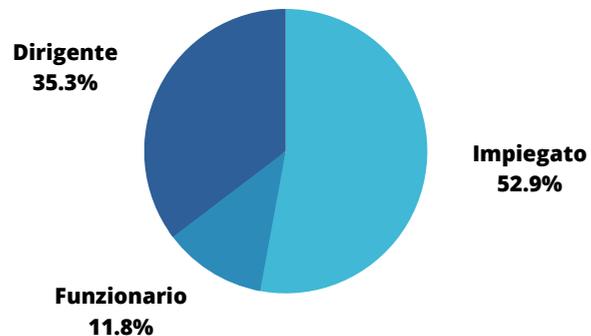
- etimologia di nuove parole (differenza tra profugo, clandestino, migrante, vittima di tratta, apolide)
- l'importanza di accogliere una persona e valorizzare il suo passato senza basarsi su stereotipi o pregiudizi
- come rapportarsi con persone diverse, accogliere e prendersi cura degli altri, essere gentili, tolleranti, a portare pazienza, a mantenere la calma, a mettersi in gioco, a mostrarsi positivi, comunicare e servire con il sorriso, essere aperti ed elastici
- conoscenza di una realtà complessa come le CEP, la sua storia e la sua organizzazione, ma anche acquisizione di conoscenze e informazioni sul consumo responsabile



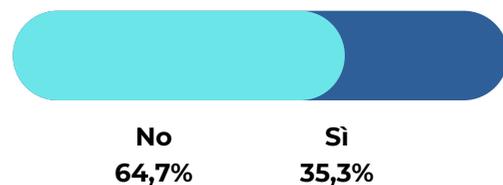
Volontariato formativo d'impresa

Oltre all'analisi già svolta nel capitolo dell'impatto sociale, vengono sintetizzati in questa sezione i risultati ottenuti dai questionari proposti ai 17 dipendenti che hanno svolto l'attività di volontariato formativo d'impresa nelle Cucine.

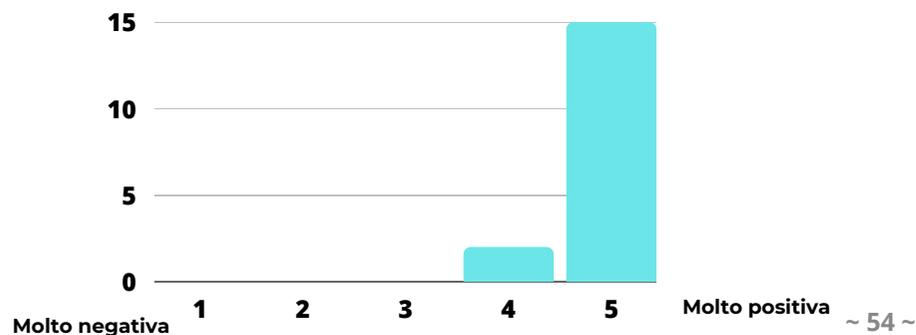
Quale posizione occupi nella tua azienda?



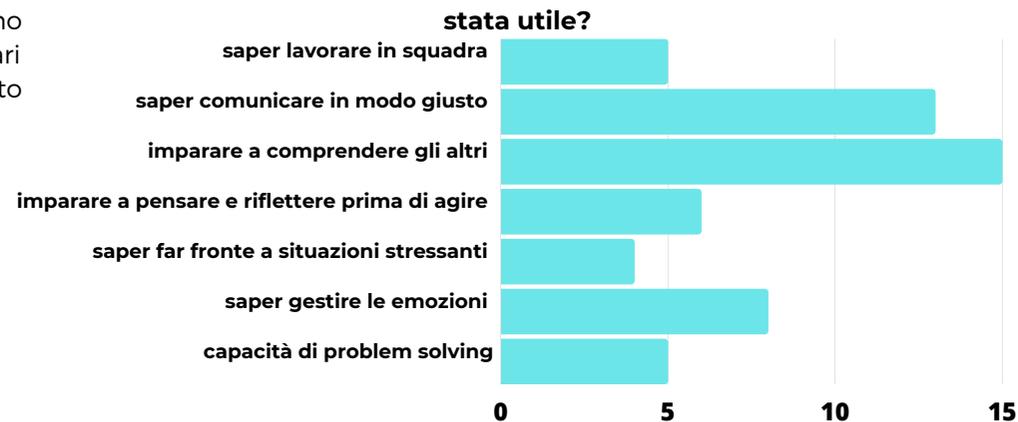
Conoscevi già le CEP prima di questa esperienza?



Rispetto alle tue aspettative com'è stata l'esperienza alle CEP in una scala da 1 (molto negativa) a 5 (molto positiva)?



Per quale delle seguenti soft skill pensi che questa esperienza ti possa essere stata utile?



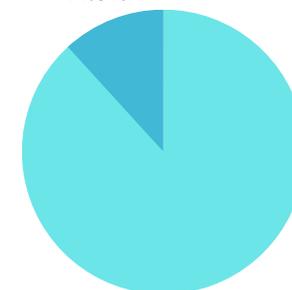
In generale i partecipanti hanno giudicato positive le loro interazioni con gli ospiti e gli operatori delle CEP: il **70,6%** si ritiene **molto soddisfatto della formazione** ricevuta prima del servizio, il **64,7%** è **molto soddisfatto del proprio servizio** svolto agli sportelli o in sala e l'**81,3%** è **molto soddisfatto dell'incontro di condivisione** al termine della giornata.

Come valuti in generale la tua esperienza alle CEP?

(le scelte possibili erano molto positiva, abbastanza positiva, così così, abbastanza negativa e negativa, ma le uniche risposte sono state "molto positiva" e "abbastanza positiva")

Abbastanza positiva

11.8%



Molto positiva
88.2%

TESTIMONIANZE SIGNIFICATIVE

Per valutare anche altri aspetti dell'impatto sociale si è voluto dare importanza anche a chi ha **collaborato e operato all'interno delle cucine** tramite i progetti di **tirocinio universitario e volontariato formativo d'impresa**.

Vengono quindi riportate in questa sezione le **testimonianze** delle studentesse Rebecca, Carlotta e Lucrezia del International Course of Medicine and Surgery della facoltà di medicina di Padova e di un gruppo di dipendenti dell'azienda Quaser.

Ciò è stato possibile grazie al lavoro di **Madina Fabretto** che ha raccolto i pensieri e le parole degli intervistati e le ha trascritte in una serie di articoli per il **giornale "La Difesa del Popolo"**.

TIROCINI UNIVERSITARI

«Durante la mia breve esperienza, quantomeno per il momento, mi sono interfacciata con tante persone differenti, che portavano in ambulatorio **non solo una condizione medica, ma anche storie personali, religioni, origini e bisogni diversi**», racconta Rebecca, «Ho potuto valutare quanto possa essere difficile arrivare in un nuovo paese e trovarsi in difficoltà anche solo a richiedere assistenza medica, spesso nemmeno in una lingua che si padroneggi». Riguardo a ciò che ha imparato alle CEP Rebecca definisce la sua esperienza come un **"ottimo esercizio mentale"** in quanto ci si ritrova costretti a cimentarsi «in un ambiente con risorse limitate, che non rispecchia invece le possibilità diagnostiche ospedaliere per cui ci formano».

Sulla stessa linea è la sua collega Lucrezia che evidenzia altre differenze rispetto a un tirocinio svolto presso una struttura ospedaliera «Innanzitutto una grande empatia: **le dinamiche sono diverse dal contesto ospedaliero**. Qui abbiamo più tempo per i pazienti, imparare a conoscerli, capire i loro sintomi, superare il divario linguistico. Inoltre i **medici qui sono volontari, quindi hanno una disponibilità diversa nei nostri confronti**».

Perfettamente d'accordo la compagna Carlotta: «L'ospedale non dà la stessa opportunità di dedicare del tempo al paziente. Qui abbiamo a disposizione le condizioni per capire quello che il paziente ci può dire, senza distrazioni. **Il valore del rapporto medico – paziente è diverso**».



VOLONTARIATO FORMATIVO D'IMPRESA

Il percorso può durare **da una a quattro giornate** e ogni giornata si svolge **in quattro step**, sotto la supervisione del facilitatore Giuseppe Gentile. Nel primo le persone vengono accolte e si spiega cosa sono le Cucine Popolari. Nella seconda fase il facilitatore **introduce il tema del conflitto**, con l'ausilio di interviste o video, quindi viene descritto il caso di studio e consegnata una scheda con alcune domande per la riflessione. Il terzo step consiste nel **servizio di volontariato vero e proprio**. La quarta fase è quella di debriefing e condivisione: ci si confronta su cosa ha insegnato a ciascuno la giornata e come questo può essere trasferibile nel proprio lavoro.

Stefano Panontin, al terzo dei quattro giorni di formazione, sottolinea che «qui si ribalta la prospettiva. Lavori con le persone più disagiate e sei tu al loro servizio. **Prima pensavo di incontrare una persona che ha bisogno, ora in lei vedo solo una persona**». Stefano è il titolare della Quaser, azienda del pordenonese che conta un'ottantina di dipendenti. «Più passa il tempo e più mi trovo a mio agio sia con i volontari



che servono a tavola come me che con gli ospiti. Capisco che **molti di loro hanno semplicemente bisogno di scambiare qualche parola e per la maggior parte sono molto gentili**». Anche la sua collaboratrice Cinzia Boscarior sottolinea la gentilezza. «Spesso le persone ti ringraziano per quello che gli stai dando. Certo c'è qualcuno un po' particolare, casi in cui è meglio **"stare in ascolto"**. Ma ci sono anche ospiti che ti danno di più degli altri. Trovo che il nostro modo di accogliere le persone **faccia veramente la differenza**, qui come a casa. E in azienda. Quando vivo determinate situazioni in questo contesto **mi viene spontaneo associarle a quello che succede nel mio ambiente di lavoro**». «Giuseppe ha toccato temi profondi e importanti. Le persone fanno fatica a dialogare. **Bisogna imparare a trasmettere idee e sensazioni**, ad abbassare i toni. E tentare di immedesimarsi sempre nella persona con cui parliamo». «E questo esercizio - conclude Cinzia - alle Cucine Popolari lo si fa».

INDICE DEI CONTENUTI GRI

Si elencano di seguito i contenuti GRI utilizzati all'interno del Bilancio Sociale della Fondazione Nervo Pasini. <GRI 102-55>

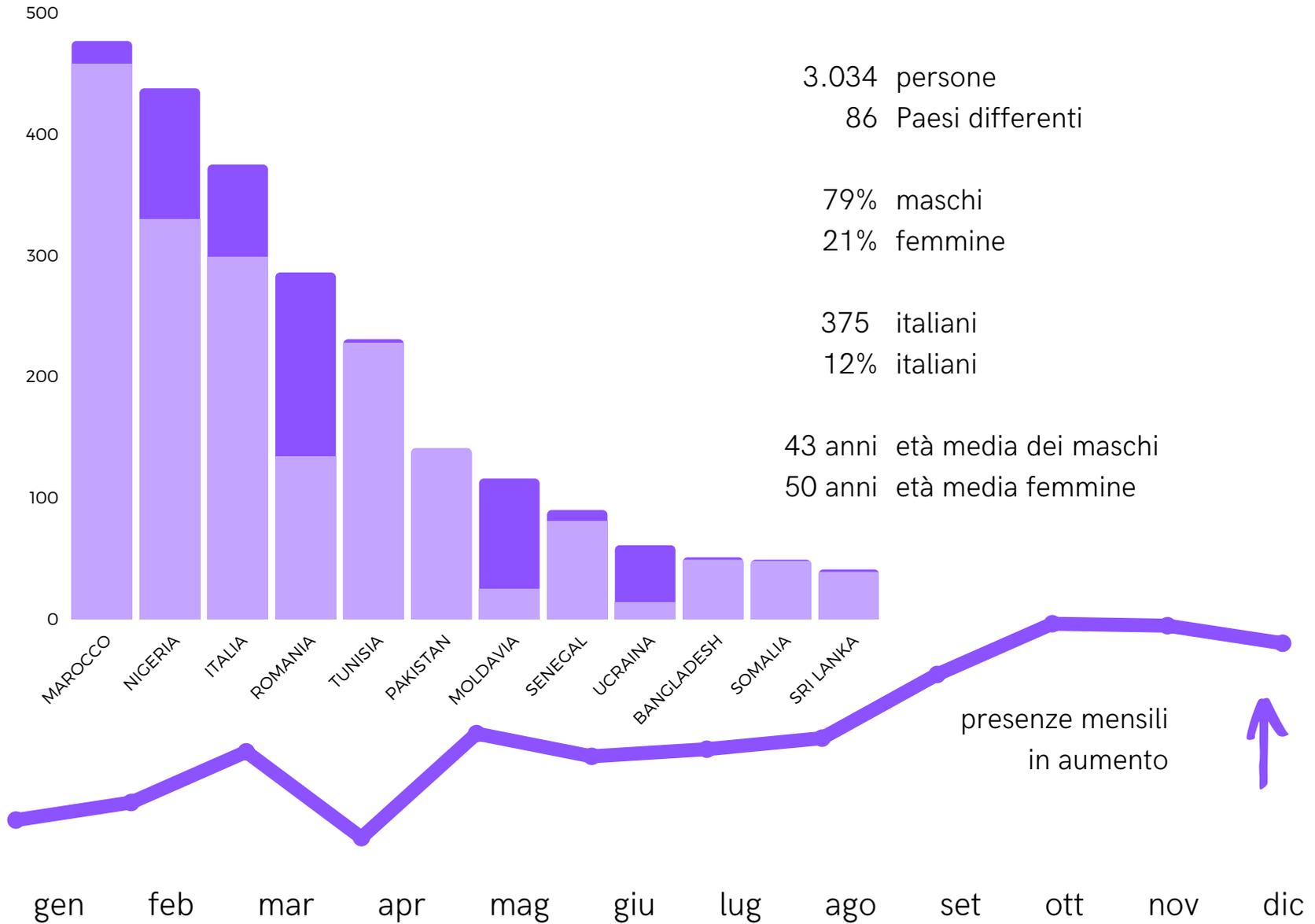
GRI Standard	Informativa	Numero di pagina nel report
Informativa generale		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	Pagina 7
102-2	Attività, marchi prodotti e servizi	Pagina 11, 30
102-3	Luogo della sede principale	Pagina 7
102-5	Proprietà e forma giuridica	Pagina 7
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagina 23
102-8	Informazioni sui dipendenti e gli altri lavori	Pagina 26
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	Pagina 3
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagina 8, 9, 10
Governance		
102-18	Struttura della governance	Pagina 14, 15
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagina 16, 17
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	Pagina 16, 17
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	Pagina 33
102-44	Temi e criticità chiave sollevati	Pagina 20
Pratiche di rendicontazione		
102-45	Soggetti inclusi nel bilancio consolidato	Pagina 5
102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi	Pagina 20
102-47	Elenco dei temi materiali	Pagina 20
102-50	Periodo di rendicontazione	Pagina 5
102-51	Data del report più recente	Pagina 5
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	Pagina 5
102-55	Indice dei contenuti GRI	Pagina 57

**GRI 102:
Informativa
generale
2016**

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina nel report	
Temi materiali			
GRI 200 – Standard Economici			
GRI 201: Performance Economiche 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e del relativo perimetro	Pagina 20
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 23, 24, 26, 27
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 23, 24, 26, 27
	202-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Pagina 43
GRI 300 – Standard Ambientali			
GRI 302: Energia 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale	Pagina 20
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 45, 46
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 45, 46
	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pagina 46
GRI 400 – Standard Sociali			
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	103-1	Spiegazione del tema materiale	Pagina 20
	103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	Pagina 23, 24, 26, 27
	103-3	Valutazione delle modalità di gestione	Pagina 23, 24, 26, 27
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pagina 25

APPENDICE

Presenze ospiti anno 2022



Infografiche dei servizi nel dettaglio

In questa parte dell'appendice vengono riportati i dati dei principali servizi offerti mese per mese e i dati completi sulla nazionalità e il sesso degli ospiti che ne usufruiscono.

Mensa

Pasti serviti

Nazionalità

	PRANZO	CENA
GEN	3363	910
FEB	3830	1100
MAR	4201	1459
APR	2764	873
MAG	3748	1317
GIU	3572	1202
LUG	3629	1185
AGO	4059	1209
SET	4175	1372
OTT	4456	1514
NOV	4712	1653
DIC	4796	1548

	Uomini	Donne	Tot
MAROCOCCO	402	13	415
ITALIA	259	64	323
ROMANIA	97	131	228
NIGERIA	179	39	218
TUNISIA	176	2	178
PAKISTAN	118	0	118
MOLDAVIA	20	63	83
SENEGAL	73	3	76
SOMALIA	48	1	49
UCRAINA	12	35	47
altro	512	75	587

Servizio sanitario

Prestazioni fornite

Nazionalità

	PRESTAZIONI MEDICHE	PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE	Tot
GEN	126	55	181
FEB	119	54	173
MAR	134	37	171
APR	107	47	154
MAG	152	41	193
GIU	115	63	178
LUG	118	37	155
AGO	86	51	137
SET	137	48	185
OTT	137	33	170
NOV	139	77	216
DIC	149	78	227

	Uomini	Donne	Tot
NIGERIA	132	51	183
MAROCOCCO	82	5	87
TUNISIA	58	3	61
ROMANIA	28	18	46
ITALIA	27	7	34
MOLDAVIA	7	26	33
PAKISTAN	24	0	24
BANGLADESH	16	1	17
CINA	10	6	16
SENEGAL	9	6	15
altro	102	48	152

Docce

N° docce effettuate

	DOCCE
GEN	165
FEB	119
MAR	301
APR	301
MAG	412
GIU	391
LUG	375
AGO	454
SET	478
OTT	478
NOV	418
DIC	322

Nazionalità

	Uomini	Donne	Tot
TUNISIA	75	0	75
MAROCCO	70	0	70
NIGERIA	57	7	64
ROMANIA	41	22	63
ITALIA	39	9	48
SENEGAL	11	0	11
PAKISTAN	10	0	10
ALGERIA	8	0	8
GHANA	8	0	8
AFGANISTAN	5	0	5
altro	77	8	86

Lavaggio vestiti

N° lavaggi richiesti

	LAVAGGI
GEN	38
FEB	29
MAR	56
APR	48
MAG	55
GIU	62
LUG	58
AGO	70
SET	75
OTT	118
NOV	110
DIC	111

Nazionalità

	Uomini	Donne	Tot
NIGERIA	21	1	22
ITALIA	18	2	20
TUNISIA	20	0	20
MAROCCO	17	0	17
ROMANIA	7	5	12
ALGERIA	6	0	6
PAKISTAN	5	0	5
SENEGAL	4	0	4
ALBANIA	1	1	2
EGITTO	2	0	2
altro	10	2	11

Guardaroba

Vestiti distribuiti

	VESTITI
GEN	58
FEB	60
MAR	62
APR	60
MAG	74
GIU	56
LUG	77
AGO	85
SET	80
OTT	78
NOV	68
DIC	97

Nazionalità

	Uomini	Donne	Tot
MAROCCO	57	2	59
ITALIA	45	10	55
NIGERIA	28	14	42
ROMANIA	22	15	37
TUNISIA	36	1	37
PAKISTAN	18	0	18
MOLDAVIA	1	7	8
ALGERIA	7	0	7
SENEGAL	5	0	5
SUDAN	5	0	5
altro	46	6	55

Distribuzione coperte

Coperte distribuite

	COPERTE
GEN	8
FEB	8
MAR	28
APR	16
MAG	20
GIU	4
LUG	3
AGO	7
SET	46
OTT	44
NOV	59
DIC	55

Nazionalità

	Uomini	Donne	Tot
MAROCCO	34	1	35
TUNISIA	30	0	30
ITALIA	22	3	25
ROMANIA	11	11	22
PAKISTAN	18	0	18
NIGERIA	9	0	9
SOMALIA	7	0	7
INDIA	4	1	5
ALGERIA	4	0	4
EGITTO	3	0	3
altro	31	2	33

Progetti e iniziative

Viene fornita una breve descrizione dei progetti e iniziative intraprese dalla Fondazione durante il 2022.

GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

Le Cucine Economiche Popolari hanno partecipato alla giornata di raccolta del farmaco, durante la quale migliaia di volontari di Banco Farmaceutico Onlus e non solo, occupano le farmacie che aderiscono all'iniziativa raccogliendo farmaci donati dai cittadini per gli enti caritativi del territorio.

CASSETTA DELLA SOLIDARIETÀ

Il Comune di Padova provvede all'allestimento di 4 casette di legno nell'area posta tra via Cavazzana e via 58^a Fanteria, da mettere a disposizione delle associazioni di volontariato per le proprie attività di promozione e autofinanziamento in occasione delle festività natalizie.

FESTA PROVINCIALE DEL VOLONTARIATO

Più di 200 organizzazioni del Terzo Settore, tra cui le Cucine, erano presenti in Prato della Valle per presentare le proprie attività alla città, raccogliere volontari e scambiare idee e progettualità.

SPETTACOLO LA CITTÀ DEI MITI - TEATRO DEI BORGIA

Dal 15 al 20 novembre alle CEP è stato possibile assistere alla rappresentazione teatrale dello spettacolo "La Città dei Miti" presso i locali delle Cucine.

ANTICA FIERA DI SAN MARCO (PONTE DI BRENTA)

L'Antica fiera di San Marco è una manifestazione che dal 1880 unisce cultura, tradizioni e divertimento, coinvolgendo le realtà del territorio, valorizzando le eccellenze, le abitudini e il commercio locale e ambulante e offrendo ai cittadini anche momenti di aggregazione e animazione.

DONA LA SPESA

Le Cucine Economiche Popolari hanno aderito all'iniziativa di raccolta di prodotti alimentari presso "Coop La Pace" di Padova. In questa occasione sono stati raccolte 390 kg di pasta, 58 kg di tonno, 100 kg di riso, 100,4 kg di passata di pomodoro e molto altro.

NOTTE DEI SENZA DIMORA

Il 17 ottobre, in occasione della Giornata mondiale della lotta alla povertà ha avuto luogo il festival "La notte dei senza dimora". Quest'iniziativa, promossa dalle organizzazioni padovane impegnate nell'aiuto e nel sostegno ai senza fissa dimora, prevedeva spettacoli, musica, letture e laboratori per bambini per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della povertà e dell'emarginazione sociale.

REGALARTE

Grazie alla donazione di un totale di 40 opere da 38 artisti diversi, le Cucine hanno organizzato una mostra d'arte dal 16 al 31 dicembre in cui, in cambio di un'offerta volontaria, era possibile ricevere una delle opere esposte.

La **Fondazione Nervo Pasini** e le **Cucine Economiche Popolari** si adoperano per la creazione di **un mondo equo per tutti**, lottando per i diritti dei più fragili e restituendo loro dignità.

Da 140 anni la loro missione è quella di promuovere la qualità della vita dal punto di vista sociale, relazionale ed economico; cercano di dare valore all'eterogeneità delle persone, promuovere il tema della **dignità umana, dell'accoglienza, dell'inclusione, della solidarietà, della sostenibilità e della giustizia sociale.**

5X1000

Ogni anno puoi destinare il tuo **5x1000** alle Cucine Economiche Popolari - Fondazione Nervo Pasini inserendo nella dichiarazione dei redditi inserisci il **Codice Fiscale: 92295650284.**

VOLONTARIATO

Se sei interessato a diventare un volontario scrivici all'indirizzo **volontaricep@fondazionenervopasini.it**

INFORMAZIONI:

Email: **infocep@fondazionenervopasini.it**

Telefono: **375 5088476** dalle ore 8:00 alle ore 19:30

SOSTIENICI:

Donazione diretta

Presso la nostra sede di **via N. Tommaseo, 12 a Padova:**
-dal lunedì al venerdì ore 9.00-11.00 e dalle 15.00-17.00
-il sabato ore 9.00-11.00

Bonifico bancario

Intestato a **Fondazione Nervo Pasini**
Presso Banca MPS agenzia 5 filiale di Padova
IBAN: IT54V0103012105000002171129

Bonifico bancario ramo ETS

Da quest'anno vi è la possibilità di donare direttamente al **ramo ETS** della Fondazione e **usufruire** così **delle agevolazioni fiscali** previste dall'**art. 83 del D.lgs. 117/2017.**

Il bonifico per essere soggetto alle agevolazioni fiscali deve:

- essere **intestato a Fondazione Nervo Pasini** presso Banca INTESA SANPAOLO Filiale Terzo Settore Padova
IBAN: IT07K0306909606100000187660
- contenere **nella causale** la dicitura **“erogazione liberale”** e il **codice fiscale di chi dona**

FONDAZIONE NERVO PASINI
CUCINE ECONOMICHE POPOLARI